

Vado via o resto qui? I brugheresi nel mondo

Fra i tanti "cervelli in fuga" che tutti gli anni lasciano l'Italia per trasferirsi, in modo più o meno definitivo, all'estero, c'è anche qualche brugherese. Alcuni di loro, sparsi un po' per tutto il pianeta, hanno accettato di condividere la loro esperienza di "emigranti" con i lettori di Noi Brugherio.

Laura Villa North Haven, Stati Uniti

Laura, 35 anni, un marito e due figlie, vive negli Stati Uniti dal gennaio del 2004. Descrive North Haven, la cittadina dello stato del Connecticut dove abita, come «un piccolo paese di 20.000 abitanti a ridosso di una cittadina grande quasi come Monza, che dista 10 minuti di macchina... Praticamente Brugherio-Monza».

La trasferta statunitense è arrivata dopo due anni, fra il 2001 e il 2003, trascorsi a Pozzuoli, in provincia di Napoli. «Perché? Beh, quasi scontato dirlo: mio marito fa parte di quella categoria dei "cervelli in fuga" che non hanno trovato spazio e riconoscenza nel mondo accademico universitario. Prima il concorso da ricercatore a Napoli nel 1999 e poi, dopo tanti problemi (economici, strutturali, didattici etc.), è arrivata la proposta da questa società americana con cui mio marito già collaborava mentre faceva il ricercatore a Napoli. E non abbiamo saputo dire di no. Certo, con tanti pro e contro e tanta, ma tanta fatica...» Nonostante tutto, la decisione presa ha dato i suoi frutti e la coppia si è costruita una nuova vita oltreoceano. «Dopo quasi sette anni questa è la nostra casa, casa che abbiamo comprato 4 anni fa e che con lo stipendio da ricercatore/associato non ci saremmo mai potuti permettere. Vero che io avevo un lavoro in Italia e qua mi sono dovuta rifare una carriera tutta da capo (sono avvocato, per intenderci, ma qua sei considerato niente!) e se guardo indietro a tutta la strada che ho fatto... quasi quasi mi spavento da sola. Ma adesso abbiamo solo il presente e il futuro davanti a noi, con due bambine, mate qui, che capiscono che esiste l'Italia, ma ovviamente non potrebbero considerare di viverci. E noi? L'anno prossimo diventeremo cittadini anche noi e l'appartenenza a questa terra sarà ancora più stretta. Mai di-



LAURA VILLA - STATI UNITI



ILARIA QUADRIO - FORMOSA ARGENTINA

re mai nella vita però: se ho imparato una cosa sicura è che non bisogna mai porsi dei limiti o degli arrivi, sempre traguardi nuovi ci aspettano nel cammino della vita e, se Dio vuole, un cammino lungo e faticoso... pieno di imprevisti e sorprese...»

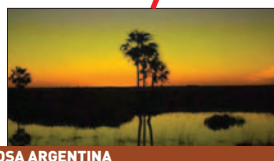
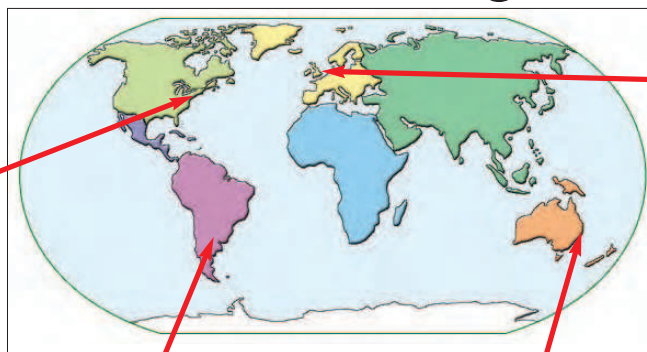
Francesca Sgrazutti Philadelphia, Stati Uniti

Francesca ha 31 anni ed è partita per gli Stati Uniti a luglio, quasi 6 mesi fa. In Italia ha studiato storia dell'arte. «Sono stata spinta dalla volontà di trovare condizioni lavorative differenti e più soddisfacenti e, al tempo stesso, dal desiderio di sperimentare (e di sperimentarmi) in un ambiente completamente estraneo e nuovo sotto ogni aspetto. Ho scelto Philadelphia perché comunque sentivo l'esigenza di un punto di riferimento, in questo caso si tratta di un cugino carissimo, e in ogni caso la città non mi era del tutto estranea perché avevo già avuto occasione di visitarla come turista. Non nascondo che sia un'esperienza difficile e faticosa, ma che anche, e lo dico con un pizzico di orgoglio, stia dando i suoi frutti di soddisfazione. Ci sono voluti dei mesi prima che iniziassi ad ambientarmi. I progetti per il futuro non sono ancora definitivi, ma Francesca sembra avere le idee chiare. «Per questioni burocratiche dovrò rientrare in Italia, ma pur considerando aperta ad ogni possibilità, non penso di volere rimanere nel nostro Paese».

**Ilaria Quadrio
Formosa, Argentina**
Ilaria, 29 anni, vive in Argentina da



ILARIA QUADRIO - FORMOSA ARGENTINA



CHIARA ZUCCON - LONDRA



circa 8 mesi: si è trasferita a Formosa, nel nord del Paese, dopo aver vissuto per altrettanti mesi a Santiago del Cile. La sua esperienza all'estero è iniziata con un tirocinio post-laurea di 3 mesi. «Tra le mete possibili avevo fatto richiesta per il Cile perché era la più vicina al mio percorso di studi in lingue e letterature spagnole. Più che di una partenza si è trattato di un ritorno in Sud America: vi avevo viaggiato per dei mesi l'anno precedente e al momento di prenotare il volo di ritorno per l'Italia c'era la mezza idea di rimanere ancora per un po' oltreoceano, e quando, nel giro di qualche mese, mi si è presentata l'occasione per tornare da queste parti, ho preso la palla al balzo e sono ritornata, accompagnata dalla voglia di trovare il modo di fermarmi stavolta per un po' di tempo. Più che aver scelto io l'Argentina, anche qui si potrebbe dire che "sono stata scelta dall'Argentina". Dal Cile mi sono candi-

data per una borsa di studio di dottorato sulle lingue indigene del Gran Chaco, che è stata accettata. Così, dal Cile mi sono stabilita dall'altra parte delle Ande, sul Tropico del Capricorno, a un braccio di fiume dal Paraguay. Ilaria spiega che la regione in cui si trova è una delle più magiche e arretrate del Paese, e che la sua scelta di trasferirsi proprio lì viene considerata strana. «Molti qui mi chiedono come e perché sia finita proprio a Formosa, che vedono un po' come l'emblema di un nulla da cui è meglio andarsene anziché venirci a stare. Io rispondo che non vedo in quale altro posto potrei ascoltare le lingue del Chaco e trovare chi le parla se non qui, e aggiungo che, tra l'altro, non fa molto per me la visione del nulla in ogni luogo c'è sempre qualche cosa (o l'assenza di qualcosa) che cattura l'attenzione e marca un posto. Sicuramente la fascinazione per il posto in cui sto vivendo è legata a quel che sto facen-

do, che per me rappresenta una fortuna inaspettata. In Italia dubito fortemente che avrei potuto ottenere una borsa di studio e certo non questa: se mi soffermo sul mio quotidiano, a distanza di mesi, ancora mi sembra inverosimile. Più che l'adattamento a stili di vita, cibi, climi diversi, quel che più mi costa è abituarci a non avere a portata di presente quei compagni di ventura che hanno negli occhi il mio retroterra, la lontananza di cui con te ho scambiato e scambierebbe momenti e sguardi, chiacchiere e silenzi sul quel che va succedendo tutt'intorno. In università e fuori ho incontrato delle persone stupende, che però mi riportano immancabilmente alla mente le care persone che vorrei abbracciare e al momento non posso. Così mando giù la nostalgia pregustando il tornare a vedersi, che si fa più prezioso. D'altra parte, se ciò accutizza la distanza da quello che sarebbe il mio mondo, allo stesso tempo in-

Emanuele Mallace Sydney, Australia

Emanuele ha 27 anni ed è partito alla volta di Sydney 9 mesi fa. Una decisione, quella di trasferirsi dall'altra parte del mondo, nata in seguito a una serie di considerazioni. «Ci sono molteplici motivi che mi hanno spinto a scegliere questa destinazione: primo fra tutti mia cugina, la quale ha fatto la mia stessa esperienza lo scorso anno e non ha fatto altro che parlarmi bene. Secondo motivo, non per importanza: cercavo un posto dove si parlasse inglese così da poterlo migliorare. Il terzo e ultimo motivo è che il governo australiano rilascia un visto "working holiday" della durata di 1 anno, con il quale è possibile trovare lavoro. Un'esperienza all'estero mi è da sempre balzata per la testa; rimpiango solo di non averla fatta qualche anno fa, ma non è mai troppo tardi».

Per quanto riguarda il futuro, non ha ancora preso una decisione. «La mia trasferta australiana non può essere definitiva in quanto non sono in possesso di un visto permanente, bensì di un visto che dura un anno al massimo. Dovrò tornare in Italia non più tardi di marzo, ma questa esperienza non sarà l'unica: credo che la prossima destinazione sarà Londra, più vicino a casa e senza problema del visto. Emanuele non ha incontrato grosse difficoltà quando ha deciso di fare le valigie e partire per questa avventura. «Ho trovato tutte le informazioni che cercavo su internet, ci sono molti blog e forum che trattano questi argomenti. Inoltre qui in Australia, specialmente a Sydney, sono tutti molto disponibili ad aiutarti anche se sei straniero e non parli bene l'inglese, cosa difficile che si verifichi in Italia. In molti, prima di partire, mi avevano dato del pazzo perché avevo lasciato un posto di lavoro sicuro con un contratto a tempo indeterminato, un lavoro che mi piaceva ma che forse ultimamente non era più così stimolante per me. Io ora sono ancora più convinto della mia decisione e non posso fare altro che consigliare vivamente questo tipo di esperienza a tutti: ti apre la mente e ti permette di crescere».

Chiara Zuccon Londra, Gran Bretagna

Chiara vive nella capitale inglese dal 2000 e le sembra che questi 10 anni siano volati. «Perché ho pensato di trasferirmi qui? Ovviamente per il clima e il cibo! - commenta con una battuta - L'2enne - Scherzo, non è stato molto programmato inizialmente. L'idea era di fare un'esperienza all'e-

stero di due mesi estivi post-maturità e di tornare poi a Milano a fare l'università. Appena arrivata, mi è piaciuta subito la libertà di poter essere indipendenti, di non dover dipendere dalla famiglia o dalla società. Avevo appena compiuto 19 anni, avevo il mio appartamento e guadagnavo abbastanza per stare bene. Il che pensavo all'epoca non sarebbe stato possibile in Italia. L'altra cosa che ho sempre ammirato di Londra è il fatto che veramente si può ottenere tutto quello che si vuole con l'impegno e la voglia di fare. Purtroppo in Italia, come vedo dai miei compagni di scuola e da mia sorella, nonostante l'impegno non c'è una cultura che incoraggi l'iniziativa e riconosce il merito. E di conseguenza rimane difficile trovare la propria strada». L'esperienza, insomma, è assolutamente positiva. «Sì: ho la mia vita, un buon lavoro... *Can't complain!* ("Non mi lamento") *ndp*». Alla nostra domanda "Torneresti in Italia?" la risposta è decisa. «Non a lavorare: non sarei apprezzata! E non parlo più italiano... Seramente, non ho mai lavorato in Italia, quindi non so esattamente come sia. Però mi trovo bene qui e, piuttosto che in Italia, mi piacerebbe fare qualche anno a Hong Kong o New York. L'Italia rimane un Paese bello, con dei bei principi sulla famiglia, ma il feeling dall'estero è che, purtroppo, c'è ancora tanta burocrazia e la politica è instabile, problemi che hanno un effetto sul business e l'economia. Vorrei comprarmi una cassetta sui laghi, però sarebbe solo per venire in vacanza e godermi le cose belle dell'Italia: il cibo, il vino, il clima, la famiglia e gli amici».

Alessandra Ocarni

enoteca

...augura a tutti
Buon Natale
ed un felice 2011!

IdeaVino

20047 Brugherio (MI) - via Tre Re, 7 - Tel. 039.880034 - www.ideavinobrugherio.it

Vista In

SPACCIO OCCHIALI

Vista In

ESAME OPTOMETRICO GRATUITO

PUNTO VENDITA SPECIALIZZATO LENTI PROGRESSIVE

SU TUTTE
LE LENTI,
PROGRESSIVE
COMPRESSE,
SCONTO 50%

250 mq espositivi

LENTI A CONTATTO semi rigide, morbide (daily, mensili, annuali) e liquide

SCONTO DAL 20% AL 50% su
OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE delle migliori marche
OCCHIALI DI NOSTRA PRODUZIONE ITALIANA

**OFFERTISSIMA
OCCHIALI
DA BAMBINO
da 0 a 11 anni
lenti sempre
OMAGGIO**

Orario: lunedì 15-19 ---- da martedì a sabato 9,30 - 13 e 14,30 - 19
BRUGHERIO (MI) - VIALE LOMBARDIA, 148 (AMPIO PARCHEGGIO) - TEL. 039.2871075

Brugherio sportiva, 50 anni di pedalate raccontate in un libro

Un libro per celebrare i 50 anni della Brugherio Sportiva. Durante la cerimonia per il cinquantenario della fondazione della società ciclistica, che si terrà domenica 30 gennaio alle 10 presso l'Auditorium di via San Giovanni Bosco, verrà presentato il volume "1961-2011, 50 anni di Brugherio Sportiva", realizzato dal presidente Mario Rizzi con la collaborazione del giornalista Francesco Mitola. L'idea del libro era nata già qualche anno fa, come conferma il vicepresidente Franco Sardi, ma è diventata realtà solo grazie all'impegno e alla pazienza di Rizzi, che ha svolto un lavoro di ricerca non indifferente: non esiste, infatti, un unico archivio contenente tutti i documenti (dati societari, risultati agonistici, fotografie delle gare) e buona parte delle testimonianze raccolte proviene dalle "memorie storiche" di vari membri della società. In tutto, sono stati necessari circa 2 anni di lavoro. Nel volume vengono ricordati tutti i vincitori, a partire da Umberto Consolandi, che nel 1962, un anno dopo la fondazione della società, conquistò la prima "Coppa Casa del popolo" nella categoria esordienti, fino ad arrivare a Luca Chirico, primo classificato nella categoria juniores al campionato regionale del 2010 e convocato in nazionale per i mondiali juniores di Offida, nelle Marche. Fra i documenti recuperati nel corso della ricerca c'è anche il pri-



In alto la prima vittoria ad opera di Consolandi nel 1962; sotto Chirico, trionfatore nel 2010

mo statuto della società arancionblu; vengono inoltre menzionati i soci fondatori, primo fra tutti Giovanni Azzimonti, e i presidenti storici, fra i quali Mario Recalcati, Antonio Sardi e lo stesso Mario Rizzi. Fra i tanti titoli vinti si ricordano il Campionato italiano di inseguimento a squadre su strada,

vinto da Antonio Bossone nel 1980, e la conquista delle Ruote d'oro della Brianza nel 1976 e nel 2008.

Abbiamo chiesto a Rizzi e Sardi di tracciare un bilancio delle attività della Brugherio Sportiva.

Com'è cambiato il settore del ciclismo in questi 50 anni?

«La situazione di oggi è molto diversa da quella di un tempo. Fra gli anni '60 e '80 la nostra società era il punto di riferimento della zona: avevamo anche atleti che venivano da fuori, ma la maggior parte erano di Brugherio. Adesso sono pochi i tesserati brugheresi e per la categoria juniores bisogna attingere da fuori. Luca Chirico, ad esempio, viene da Lavena Ponte Tresa, al confine con la Svizzera».

Forse anche perché il ciclismo non ha più il seguito di una volta.

«Certamente. In passato il ciclismo era molto praticato, ma anche molto diffuso tra il pubblico: c'erano tante gare in zona e gli appassionati le seguivano tutte. Adesso ce ne sono meno, ma quando le organizziamo c'è sempre gente che viene a vederle. Il ciclismo poi è diventato uno sport "pericoloso" e ultimamente viene sempre più spesso associato al doping per colpa dei recenti scandali, che non fanno certo bene all'immagine di questa pratica sportiva. Inoltre è un impegno per le famiglie: tutte le domeniche sono occupate e i genitori non invogliano i propri figli a percorrere questa strada, per loro è più comodo accompagnarli agli allenamenti di calcio. E poi ci vuole tanta passione: è uno sport fatto di fatica e non è facile trovare ragazzini appassionati e disposti a fare sacrifici. Ma imparando ad affrontare la fatica si è più propensi a superare le difficoltà che si incontrano poi nella vita e anche sul lavoro. Noi comunque ce la mettiamo tutta e i risultati ci spingono ad andare avanti».

A proposito di risultati: il bilancio della stagione appena terminata non può che essere positivo.

«L'annata ci ha visto trionfare su più fronti. È vero che la vittoria di Chirico è stata la "ciliegina sulla torta", ma tutti i settori ci hanno dato grandi soddisfazioni: non solo gli juniores, ma anche gli esordienti e i giovanissimi».

Un ottimo modo, insomma, per festeggiare 50 anni di attività agonistica, mentre i giovani atleti si preparano già per la prossima stagione.

Alessandra Ocarni

Il Gsa in pista per i campionati italiani

Buon inizio di stagione per Taddeo e De Marco (Juniores) e Manzoni (Promesse)

Ci saranno anche i colori di Brugherio domenica 30 ai campionati italiani di corsa campestre all'ippodromo Le Bettole di Varese. Scenderanno in gara Claudio Taddeo, Gianluca De Marco e Giorgio Manzoni, atleti del Gsa Brugherio allenati da Alessandro Staglianò, nelle categorie Juniores (tracciato di 8 km) e Promesse (10 km).

Nelle scorse settimane, con la ripresa della stagione agonistica, i tre brugheresi categorie Juniores (nati nel 1992-1993) e Promesse (nati nel 1989-1990-1991) nelle varie competizioni hanno dimostrato buone condizioni ottenendo dei piazzamenti importanti. Il 6 gennaio alla super classica dell'atletica



leggera europea, la 54° Campaccio di San Giorgio su Legnano vinta alla grande dal campione del mondo di cross Joseph Ebuya e andata in onda su Rai Sport, Giorgio Manzoni ha chiuso la prova dei 10 km di campestre ben lontano dai campioni ma con un buonissimo

Da sinistra Claudio Taddeo, Gianluca De Marco e Giorgio Manzoni

60° posto assoluto. Gara di 6 km per la categoria Juniores dove si sono ben difesi Gianluca De Marco e Claudio Taddeo. De Marco ha chiuso la sua prova all'undicesimo posto, Taddeo si è piazzato quattordicesimo.

Domenica 16 Gennaio ad Arcisate, Campionato regionale di cross, De Marco ha chiuso al sesto posto, Taddeo 14°.

Infine il 22 gennaio è cominciata a Brioso l'avventura del 25° campionato brianzolo, circuito di sei gare di corse campestri. Nella categoria Juniores ha vinto Gianluca De Marco. Dietro di lui a soli cinque secondi si è piazzato Claudio Taddeo.

■ SOLIDARIETÀ

Donati 6.000 euro a padre Fumagalli con il calendario della Brugherio 2

Anche questo anno la società ciclistica Brugherio 2 col patrocinio del Comune e la bontà dei cittadini è riuscita a donare per le missioni la cifra di 6000 euro con la vendita dei calendari con disegni di Elio Nava. «Siamo arrivati alla quarta edizione - spiegano i promotori - e il calendario, che è diventato un oggetto da collezione, si ripeterà anche in futuro». Con questa iniziativa benefica in quattro anni sono stati donati 25.000 euro a padre Fumagalli, da oltre 40 anni in Guinea Bissau, e 2.600 euro alla Croce Bianca.

Fornitura e posa di parquet, PVC e moquette, tappezzerie, imbiancatura e cartongesso.

PARTNER DI POSA:



Convenienza e serietà, i prezzi sono competitivi e l'installazione viene realizzata da personale esperto e qualificato. I servizi sono eseguiti per primarie aziende edili, con la stessa professionalità vengono svolti anche per i clienti privati.



SHOWROOM
Via Angelo Cazzaniga, 42
20047 BRUGHERIO (MB)
tel. 335 78 69 932
fax 039 287 49 22
e-mail: 3p.pozzi@gmail.com

Zona industriale, una discarica nella terra di nessuno

Via Talamoni, periferia nord della città al confine con Monza. Alle spalle dei nuovi capannoni industriali, il tratto che costeggia l'autostrada A4 si è trasformato in un deposito rifiuti a cielo aperto: scatoloni di cartone, vecchi materassi, bottiglie di plastica e vetro, latte di vernice, sacchi neri. Il tutto abbandonato in quello che dovrebbe essere un parcheggio. Le foto di queste pagine sono state scattate qualche giorno fa. Quando siamo arrivati sul posto abbiamo incontrato un operatore di Cem Ambiente, impegnato a rimuovere i rifiuti più ingombranti. «Qui è sempre così... ammette - Oggi ho già fatto tre viaggi in discarica e guardate quanto rimane ancora da fare. Noi puliamo, ma il mattino dopo la situazione è

la stessa.» E infatti, tornando a pochi giorni di distanza, lo "spettacolo" non migliora, anzi: cassette di legno, sacchi di calce e immondizia di varia natura sono ancora sparpagliati ovunque, e a tutto ciò si è nel frattempo aggiunto un camion per, abbandonato fra i rifiuti dopo essere stato parzialmente smantellato. Il proprietario di uno dei capannoni non si è neanche lamentato con la polizia locale, senza però ottenere nulla. Secondo l'operatore Cem l'unica soluzione possibile per porre fine al degrado sarebbe la chiusura serale del tratto di strada in questione: al termine dell'orario lavorativo, infatti, la zona è deserta e totalmente priva di controlli, e c'è chi ne approfitta per trasformare la via in una discarica abusiva.

Alessandra Ocarni



DEGRADO

E anche le antiche rogge diventano bidoni di "munnezza"

Da molti anni ormai l'acqua non scorre più nella vecchia roggia di via Nazario Sauro, per la maggior parte interrata. In compenso, però, nel breve tratto scoperto all'altezza dell'imbocco di via Galilei si trova un po' di tutto: vecchie scarpe, vasi rotti, fogli di giornale, depliant pubblicitari. L'antico canale d'irrigazione viene trattato al pari di un bidone dell'immondizia, nonostante la presenza di un cestino dei rifiuti accanto alla fermata dell'autobus, a pochi passi di distanza. Basterebbe un po' d'educazione...



SERVIZIO GRATUITO

La piattaforma ecologica: dove lasciare gli "ingombranti"



Mobili, elettrodomestici, componenti elettronici, contenitori di sostanze pericolose e/o infiammabili, cartucce e toner per stampanti vanno portati presso la piattaforma ecologica in via S. Francesco. Il servizio è gratuito e il ritiro del materiale avviene con i seguenti orari: lunedì e martedì 7,30 - 13; mercoledì 14,30-18,30; giovedì e venerdì 7,30-13 e venerdì anche 14-17; sabato 8-13 e 14-17.

VADEMECUM - ECCO COME SMALTIRE CORRETTAMENTE I RIFIUTI

Sacchetti di plastica adatti. Dopo tre anni di rinvii, il primo gennaio è entrato in vigore il divieto di commercializzare le vecchie buste in polietilene, che saranno sostituite da quelle prodotte con materiali biodegradabili. Secondo un rapporto delle Nazioni Unite pubblicato nel 2009, la plastica costituisce la maggior parte dei rifiuti presenti in mari e oceani, e i sacchetti in particolare rappresentano un grave pericolo per un gran numero di animali marini.

Un'analisi commissionata da Carrefour stima che ogni anno i francesi consumino circa 300 buste di plastica a testa; dati che, secondo Legambiente, possono valere anche per l'Italia. Le alternative al sacchetto in polietilene sono varie: dalla busta di carta, che può essere riciclata senza problemi assieme a carta e cartone, alla sorta di stoffa o iuta che ci si porta da casa e si utilizza più volte, ai sacchetti realizzati in materiali biodegradabili, solitamente ottenuti dalla lavorazione dell'amido di mais, che possono poi essere riutilizzati per contenere i rifiuti organici. I nuovi materiali derivati dal mais, oltre a ridurre la quantità di plastica prodotta (e potenzialmente dispersa nell'ambiente), hanno anche il vantaggio di facilitare la raccolta differenziata: piatti, bicchieri e posate realizzati con questi materiali possono infatti essere gettati con i rifiuti organici assieme agli avanzi di cibo; le stoviglie di plastica tradizionali, invece, non sono riciclabili e finirebbero tra i rifiuti indifferenziati. Di seguito le tipologie di rifiuti urbani e le modalità di raccolta.

Frazione umida Scarti di cibo (pane, frutta, verdura ecc.), bucce, fondi di caffè, bustine di tè. Devono essere raccolti in sacchetti biodegradabili.

Frazione secca Tutto ciò che non è riciclabile: imballaggi sporchi o costituiti da materiali composti non separabili, carta olea-

ta, pannolini, lettere per animali, giocattoli ecc. Vanno raccolti in sacchetti trasparenti.

Imballaggi in plastica e metallo Flaconi, bottiglie e imballaggi in plastica, polistirolo e tetrapack riportanti il simbolo di "materiale riciclabile", lattine, scatole per tonno e alimenti, bombolette spray per profumi, pellicole di alluminio, coperchi di yogurt. Non devono contenere tracce di prodotti tossici e infiammabili (vernici, solventi chimici ecc.). Vanno sciagati prima di essere gettati e devono essere raccolti in sacchi di plastica trasparenti.

Carta e cartone Giornali, riviste, scatole di carta e cartone. I cartoni della pizza possono essere riciclati solo se sono abbastanza puliti (quelli molto sporchi vanno buttati assieme al secco); i giornali possono essere legati con lo spago. Il tutto dev'essere conferito in sacchetti di carta o scatole di cartone.

Vetro Solo bottiglie, barattoli e contenitori di vetro. I tappi di plastica e metallo devono essere rimossi. Tutti i contenitori devono essere puliti e raccolti nei secchi e bidoni distribuiti dal Comune. Le altre tipologie di vetro (lampadine, lastre, cristalli) vanno conferite alla piattaforma ecologica di via S. Francesco.

Verde/Scarti vegetali Erba, rami, foglie, fiori. Vanno raccolti in cassette di plastica o legno o in sacchi in materiale biodegradabile (gli stessi usati per l'umido); le fascine vanno legate con lo spago.

Altre tipologie di rifiuti urbani:

Farmaci I farmaci possono essere inseriti negli appositi contenitori presenti nelle farmacie. Non devono essere inserite siringhe, medicazioni (garze e cerotti usati ecc.)

e confezioni cartacee dei medicinali (vanno raccolte con la carta).

Pile Le pile esaurite vanno raccolte negli appositi contenitori presenti in vari punti della città oppure portate alla piattaforma ecologica in via S. Francesco. Le batterie delle auto devono essere consegnate esclusivamente alla piattaforma ecologica.

Indumenti smessi Vestiti, scarpe, biancheria. Chiusi in sacchetti di plastica, possono essere conferiti in uno dei 7 contenitori gialli presenti nelle vie della città. Ricordiamo che gli indumenti smessi possono essere consegnati anche ai volontari della sezione della Croce Rossa, con sede presso la Palazzina del Volontariato in via Oberdan.

Alessandra Ocarni

I NOSTRI RICORDI



GIOVANNI
La famiglia Castelli ringrazia
vivamente coloro che
si sono uniti al nostro dolore.



Da 2 anni la nostra indimenticabile
mamma ha raggiunto in Cielo l'amato
Nonno e i cari Giuseppe e Debora.
S. Messe in suffragio saranno celebrate
il 9 e il 15 febbraio, alle ore 18.00
nella Chiesa di S. Bartolomeo.

Nuova apertura!

AUTO SYSTEM

CENTRO REVISIONI AUTO & MOTO

VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI

YOKOHAMA

VIALE LOMBARDIA 51 - 20861 BRUGHERIO (MB)
TEL: 039/5963790 E-MAIL: manuelvilla@auto-system.it

PARTNER DI POSA:

BERTI LITHOS
LITHOS
MILANO PARQUET

di Paolo Pozzi
parquet con stile

Fornitura e posa di parquet, PVC e moquette, tappezzerie, imbiancatura e cartongesso.

Convenienza e serietà, i prezzi sono competitivi e l'installazione viene realizzata da personale esperto e qualificato. I servizi sono eseguiti per primarie aziende edili, con la stessa professionalità vengono svolti anche per i clienti privati.

SHOWROOM
Via Angelo Cazzaniga, 42
20047 BRUGHERIO (MB)
tel. 335 78 69 932
fax 039 287 49 22
e-mail: 3p.pozzi@gmail.com

EUROTEC IMPIANTI

Installazione e manutenzione impianti telefonici: Alcatel, Panasonic, Samsung
Collegio strutturato Fonia / Dati
Fornitura apparati Attivi - Amplificatori di segnale GSM e UMTS
Sistemi di Sicurezza - Antifurti - Nebbiogeni (per non veder rubi)
Sistemi di Video sorveglianza Remota
Sistemi di sicurezza via radio con accensione/spengimento via SMS e per anziani abbinabili a pulsante di teleseccorso.
Citoloni GPRS/UMTS

new!

SISTEMA ANTIFURTO NEBBIOGENO

La maggior parte degli sciacchi avviene nei primi minuti che intercorrono dall'attivazione all'arrivo delle forze dell'ordine. Il sistema commercializzato dalla EUROTEC IMPIANTI Snc è progettato per garantire la protezione nel minuto critico che intercorre tra l'attivazione del sistema principale d'allarme e l'intervento delle forze di polizia. In una manciata di secondi, "Nebbia" riempie l'area da proteggere con un'impenetrabile cortina di nebbia, confondendo i ladri e disorientando alla fuga, salvaguardando i vostri beni fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

visita il nostro sito: www.eurotecimpianti.com - tecnologia a portata di un click
Eurotec Impianti Snc - Via Caduti del Lavoro, 19 - 20861 Brugherio (MB) - Tel. 039.21.42.365 - Fax 039.28.75.958 - info@eurotecimpianti.com

ottica sangalli

dal 1966 professionalità e competenza al vostro servizio

ASSOCIATO
FEDEROTTICA

Occhiali da vista e da sole
Optometria
Contattologia
Laboratorio interno
Specialisti in lenti progressive

via Oberdan, 33 - Brugherio (MB) - tel. 039.87.97.98 - www.otticasangalli.it

Il pugilato come metafora di vita nel nuovo spettacolo del cantautore Pacifico

"Boxe a Milano" al San Giuseppe

Monologo sulle lotte della vita quotidiana

[cultural]

La boxe come metafora di vita, spunto di riflessione e punto di partenza per parlare delle piccole e grandi lotte della vita di ogni giorno. I combattimenti attorno ai quali si sviluppa il monologo "Boxe a Milano", sul palco del teatro San Giuseppe martedì 1° marzo alle 21, infatti, non si svolgono sul ring, bensì sono quelli che si è costretti ad affrontare quotidianamente. Ne abbiamo parlato con Pacifico, protagonista e autore sia del testo teatrale che delle musiche che accompagnano lo spettacolo.

Come nasce l'idea di mettere la boxe al centro di uno spettacolo teatrale?

«La boxe è più che altro una metafora, un pretesto per raccontare una storia: il protagonista viene sottoposto ad un pestaggio violento e di conseguenza si isola dalla vita e viene relegato in una posizione di osservazione. Sia lui che la sua famiglia hanno praticato la boxe, ma i veri combattimenti a cui assistono sono quelli degli altri, quelli che devono essere affrontati nella vita di tutti i giorni».

Lo spettacolo è stato presentato per la prima volta all'interno



della rassegna "Da vicino nessuno è normale" del 2010. Il testo è lo stesso o sono state apportate delle modifiche?

«È difficile dire quale sia stata la "prima" di questo spettacolo: si tratta di un lavoro in continuo divenire, l'abbiamo presentato anche al Festival della letteratura di Mantova in una veste leggermente diversa. Si tratta di un reading con accompagnamento musicale e continuavo ad "aggiustarlo" ogni volta che lo portiamo in scena».

Fra i brani che accompagnano lo spettacolo ce n'è uno che si intitola proprio "Boxe a Milano", dedicato a Ottavio Tazzi, storico allenatore italiano.

«Tazzi mi sembrava la figura giusta, è stato il più grane allenatore italiano e compare anche nel film "Rocco e i suoi fratelli". È il simbolo del "fenomeno boxe" che nella Milano degli anni '50 e '60 riuniva grandi folle. E mi piaceva il fatto che, nonostante Tazzi abbia allenato 8 campioni mondiali, ha sempre detto di essere più affezionato ai "brocchi"».

Anche Agostino Sella, il protagonista della storia, è un atleta, ma certo non un campione.

«Sì, è un atleta, un uomo in forze, ma anche una persona normale, ed è proprio la sua normalità a rendere la situazione che si trova a vivere ancora più minacciosa e dolorosa, perché ci fa capire che una cosa del genere può capitare a chiunque. La violenza della vita quotidiana gli si rovescia addosso senza che lui possa fare nulla per sottrarsi».

Andrai i tourné con questo spettacolo?

«Abbiamo qualche data in programma da qui fino all'estate, le prossime saranno a Ravenna e in Umbria. Poi mi prenderò una pausa per registrare il nuovo disco, perché la mia attività di musicista e autore continua ad essere molto importante per me. A par-

tire da ottobre/novembre ricominceremo, saremo a Milano e a Roma, cercando di conciliare le due attività, quella teatrale e quella musicale».

«Boxe a Milano» viene presentato nell'ambito di "Fuori pista", la rassegna dedicata al monologo teatrale. Il prezzo del biglietto è di 16 euro, con riduzione a 12 euro per studenti e over 65.

Alessandra Ocarni

■ CINECIRCOLO

Ligabue racconta l'Italia nel film di Piergiorgio Gay

Un "documentario musicale" per esplorare le passioni che uniscono e dividono l'Italia. La voce di Luciano Ligabue, "narratore per eccellenza", ci porta in giro per la penisola, mostrandoci come siamo e come eravamo attraverso scontri politici, concerti, partite di calcio e, soprattutto, storie di uomini e donne comuni.

2-4 marzo, ore 21; 3 marzo ore 15 e 21. Ingresso 4 euro con tessera associativa.

Documentario, musicale - Italia 2010 - 85 min



■ INCONTRAGIOVANI

"Un mondo nel cuore" Viaggio nel disagio mentale

Sono passati 33 anni dall'entrata in vigore della legge Basaglia, che istituì la chiusura degli ospedali psichiatrici. Cos'è successo in questi anni? Il disagio mentale è un problema che non colpisce solo le singole famiglie, ma che coinvolge l'intera società. L'Assessore alle Politiche giovanili Enzo Recalcati, gli operatori del settore e i ragazzi dell'IncontraGiovani hanno organizzato una serata speciale per approfondire la tematica, in collaborazione con il Centro psicosociale e il Centro residenziale ad alta assistenza di Brugherio.

"Un mondo nel cuore" è uno spettacolo di musica e parole per sorridere, commuoversi e riflettere sulla fragilità della mente umana, perché «è responsabilità di noi tutti non girarci dall'altra parte, non ghetizzare e allontanare da noi le sofferenze degli altri, ricordare ciò che è stato per non tornare indietro, imparare ad essere migliori e rispettare la vita umana».

"Un mondo nel cuore", mercoledì 2 marzo 2011, ore 21, Auditorium civico di via San Giovanni Bosco.



LA BIBLIOTECA CONSIGLIA

Rubrica di recensioni in collaborazione con la Biblioteca civica

Bambini "nativi digitali" alla scoperta di uno strano oggetto: il libro

I "nativi digitali" non sono una sperduta tribù aborigena, ma questa nostra generazione di bambini e ragazzi, nata e cresciuta in piena espansione di nuove tecnologie, i cui ritrovati sono per loro normali aggeggi quotidiani. Ci familiarizzano all'istante, si muovono con piena naturalezza tra iPod, iPad, iTunes, iPhone. Guardano la nostra generazione come se venisse dal Giurassico, viceversa ai nostri occhi loro ci paiono alieni venuti dal pianeta "iTerra"! Potranno mai, questi iBambini, gustare il piacere di quegli oggetti a noi tanto cari, chissà per esempio... un libro?

Proprio questa è la situazione messa in scena dall'albo illustrato che vi consigliamo questa settimana: 32 tavole



Lane Smith "È un libro" Rizzoli 2010

che mettono a confronto le due generazioni, la prima rappresentata da un asino e l'altra da una scimmia. Al centro, un libro. Sembrerà rassicurante per noi adulti scorrerlo pagina dopo pagina, si dirà che l'autore e l'illustratore, un cinquantenne del Connecticut, sta dalla nostra parte. Ma attenti, per gustare appieno questo libro non potrete che leggerlo accanto a un nativo digitale. Solo lui potrà spiegarvi le sottigliezze delle reazioni dell'asino "smanettone". È così, bisogna proprio leggerlo insieme e quindi... perché non in biblioteca?

Ermanno Vercesi

LETTERE IN REDAZIONE

Troppo traffico in via dei Mille / Increa Lo sfogo di una residente della zona

Nel 1972 abbiamo acquistato le nostre case (via Increa ang. via dei Mille) e da quasi quarant'anni il tratto di via dei Mille arrivando da Carugate a via Increa non ha subito una sola variazione: potevamo andare a piedi con carrozzine sino al Carrefour appena aperto, poi è arrivata la Tangenziale poi, i due centri commerciali, il traffico è diventato impossibile con inquinamento anche acustico elevato 24 ore su 24 anche perché con un parcheggio creato dal bar dei Mille si fermano macchine e camion su entrambi i lati che ostruiscono anche visivamente l'uscita delle auto da via Increa, la quale via è senza protezione all'inizio per pedoni e biciclette, come è pensabile aumentare il traffico oltre quello già sostenuto esistente.

La bretella costruita tra via dei Mille e via Quarto doveva servire proprio per togliere traffico alla via Increa e via Dorderio, ma ora ci si ripensa! E gli abitanti subiscono!! I vostri tecnici hanno passato almeno una settimana alla mattina tra le ore 7 e le 9 per vedere la fila che si forma prima per girare da via dei Mille in Increa poi al semaforo di Dorderio e ancora a quello di via Volturno. Io in bicicletta arrivo prima di una macchina.

Siamo veramente delusi ed arrabbiati, forse l'Irpef che anche noi paghiamo è di serie C.

Silvia Cassol

Una mamma e il passeggino del bambino: senza marciapiedi un percorso ad ostacoli

Fa piacere alle famiglie che l'amministrazione comunale e il sindaco abbiano piantumato delle zone verdi per i nuovi brugheresi nati nel 2010. I nuovi nati, tuttavia dovrebbero avere anche a disposizione dei marciapiedi, sia nella periferia che nel centro di Brugherio, possibilmente agevoli e non dei "sentieri di guerra": terreno accidentato, buche e soprattutto rampe per accedere dalla strada al marciapiede inesistenti. Le mamme, me compresa, devono fare un grande esercizio fisico di sollevamento pesi per una semplice passeggiata nella nostra città, con il rischio inoltre di essere investiti, anche sulle strisce pedonali insieme con i passeggini, dagli automobilisti scellerati che riempiono le nostre strade anche del centro. Chiedo all'amministrazione di considerare questo problema, anche e soprattutto per le persone diversamente abili che si trovano dei percorsi ad ostacoli da affrontare, non dei marciapiedi in condizioni accettabili.

Barbara Radaelli

**Per dire la tua sulla vita della città, per segnalare problemi o per far conoscere le iniziative di un'associazione o di una classe di coiscritti scrivi a: Noi Brugherio, via Italia 68 - Brugherio - fax 039-882121 info@noibrugherio.it
Non si accettano lettere anonime, gli scriventi devono indicare nome, cognome e indirizzo**

PICCOLI ANNUNCI ECONOMICI

CINQUANTENNE ITALIANO RESID. BRUGHERIO EX UFFICIALE ESERCITO
CON PASSATO NEGLI ALBERGHI DI LUSO A MILANO,
SI OFFRE COME DOMESTICO/BADANTE PULIZIA ORDINARIA O
A FONDO CASE/UFFICI. LAVO, STIRO, CUCINO, NO PROBLEMI ORARIO.
CONTATTARE SILVIO: 3802635786

PICCOLI ANNUNCI ECONOMICI

**OFFRESI: PER LAVORO IMPIEGATIZIO
ACQUISTI-VENDITE, CONOSCENZA SAP/AS400,
POSSIBILITA' DI PASSAGGIO DIRETTO
CELL. 333/4791326**

PICCOLI ANNUNCI

Il servizio prevede un rimborso spese di 10 euro per ogni modulo. Gli annunci vengono raccolti presso Foto Ribo, in via Tre Re angolo via Dante. Noi Brugherio declina ogni responsabilità sui contenuti

Una vacanza senza radiazioni per i bambini della zona di Cernobyl

Sono passati 25 anni dalla tragedia di Chernobyl, ma la popolazione bielorusa continua a pagare le conseguenze del disastro nucleare. Sono molti i comitati che, in tutta Italia, operano all'interno del programma di risanamento e si occupano, in particolare, dell'accoglienza temporanea di bambini e ragazzi. Una di queste associazioni è "Progetto Cernobyl Carugate". Attiva dal 2001, grazie alle famiglie che hanno aderito all'iniziativa, ha permesso a molti minori russi di ottenere un miglioramento sensibile del proprio stato di salute durante il mese trascorso in Italia.

Una vacanza salvavita

Passare alcune settimane lontano da zone ancora altamente radioattive, unitamente ad un'alimentazione con cibi non contaminati, consente loro di recuperare le difese immunitarie in modo naturale. Molte delle piccole modifiche relative allo stile di vita e all'igiene personale che vengono insegnate ai bambini, inoltre, vengono mantenute anche dopo il rientro in patria, andando a migliorare le loro condizioni generali in modo duraturo.

Dati dell'Arpa evidenziano, ad esempio, come al termine del pe-



riodo di permanenza in Italia il valore del cesio 137 presente nell'organismo diminuisca di circa il 60%. Mentre sono nel nostro Paese, poi, i bambini vengono sottoposti a visite mediche e dentistiche, facilmente affrontabili anche durante un periodo di tempo così limitato.

In pista anche i brugheresi

Negli anni scorsi anche 3 famiglie brugheresi hanno aderito all'iniziativa e accolto bambini nelle loro case, mentre quest'anno, grazie ad una sempre maggiore divulgazione delle informazioni riguardanti il progetto, sono state 15 quelle che hanno dato la propria disponibilità.

Il numero dei minori ospitati dipende, oltre che dal numero di famiglie volontarie, anche dalle risorse economiche a disposizione: è infatti il Comitato a provvedere alle spese di viaggio e a farsi carico della maggior parte dei costi sostenuti durante la loro permanenza nel nostro Paese. Per le famiglie ospitanti, inoltre, viene organizzato un breve corso base di russo, durante il quale si apprendono alcune frasi ed espressioni essenziali utili per il dialogo quotidiano. Trovare persone che parlano la propria lingua, seppure in modo molto limitato, tranquillizza e mette a proprio agio i bambini, che al loro arrivo sono spaesati e a volte un po' spaventati.

Un appello a partecipare

Elena Sala, rappresentante delle famiglie del Comitato Cernobyl Carugate, spiega che i bambini

hanno solitamente fra gli 8 e i 12 anni e arrivano in Italia nel mese di giugno. «Il mio consiglio a chi si volesse avvicinare a questo tipo di realtà – dice – è di essere pronti ad un'esperienza emozionante, pronti ad imparare da questi bambini la gioia e l'entusiasmo per le piccole cose; e occorre affrontare questa esperienza sapendo fin dall'inizio che il momento della loro partenza sarà doloroso, ma consapevole anche che si porteranno per sempre nel cuore il ricordo di questo mese trascorso in Italia». Oltre ad ottenere un miglioramento dello stato di salute, infatti, l'ospitalità italiana costituisce anche un'importante esperienza di vita per questi bambini e per molti di loro è il primo viaggio all'estero.

La parola ai bambini

Ed è proprio attraverso le loro parole che si può capire cosa significhi per loro questa "vacanza". Katia racconta: «Non riesco ad esprimere a parole cosa significhi l'Italia per me, mi ricordo un bellissimo luna park, la piscina, il mare e la

Due immagini con i bambini accolti negli anni scorsi dalla associazione Progetto Cernobyl di Carugate che ora conta anche su famiglie volontarie brugheresi

mia famiglia italiana». Masha: «Ricordo un grande e bel mare e l'allegria e la bontà degli italiani. Ricordo soprattutto il giorno in cui ho vinto la gara di corsa e ho ricevuto una medaglia. Ricordo con affetto la mia famiglia italiana e li ringrazio per la favola che mi hanno regalato».

Sasha: «Ricordo che andavo spesso in bici con Ferruccio. Mi ricordo il mare, la montagna, la pizzeria e la bocciafila. Mi ricordo i festeggiamenti per il compleanno di Adele e la vittoria a calcio contro gli italiani, per cui abbiamo vinto la coppa».

Chi fosse interessato ad ospitare un minore può rivolgersi a "Progetto Cernobyl Carugate" tramite il sito internet www.progetto-cernobyl.com o all'associazione "Verso Est Onlus" che, nel 2010, ha supportato 63 progetti di accoglienza nel nord e centro Italia, assistendo 984 bambini. Info: www.versoest.it/home.html

Alessandra Ocarni

INCONTRO CON L'AVO

Alzheimer, conoscere i sintomi e sapere come aiutare i pazienti



Il morbo di Alzheimer è stato definito uno delle grandi malattie dei nostri tempi. Con l'aumentare della vita media e delle persone anziane, questa patologia diventa infatti sempre più diffusa. Per conoscerla meglio, imparare a riconoscerne i sintomi e le modalità di interazione con i propri cari colpiti dal morbo, l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Brugherio in collaborazione con la sezione locale Avo, associazione dei volontari ospedalieri, organizza una serata a tema.

L'incontro si tiene giovedì 19 maggio alle 21 presso la Sala consigliare di piazza C. Battisti. Interverranno il dottor Roberto Dominici e la Neuropsichiatra Giovanna Frasca. Si parlerà di sintomi e manifestazioni della malattia e gestione adeguata del paziente.

L'Alzheimer – è risaputo – è una patologia a carattere degenerativo del sistema nervoso centrale. L'esordio però è a carattere "insidioso": i primi sintomi sono infatti lievi e difficilmente distinguibili dalle disattenzioni di una persona anziana sana. Anche nel momento in cui si riconosce il carattere patologico di alcuni comportamenti non è così semplice arrivare ad una sicura diagnosi differenziale, in quanto alcuni sintomi sono comuni ad altre patologie, quali la depressione e la demenza multiinfartuale.

Nel corso dell'incontro si approfondiranno poi le criticità della gestione del paziente affetto da Alzheimer, suggerendo le corrette modalità operative nello svolgimento dell'attività assistenziale: come comportarsi, relazionarsi e quali strumenti utilizzare quotidianamente nell'assistenza per questa categoria di pazienti.

COMITATO PACE

In bicicletta fino a Milano per difendere la pace nel mondo

Anche il comitato "Pace e disarmo" di Brugherio è tra i promotori di Vuoi la pace? Pedala!, bicicletta organizzata dal coordinamento "La pace in Comune" in collaborazione con Acli (Associazioni cattoliche lavoratori italiani) di Milano.

L'iniziativa si tiene domenica 22 maggio. L'arrivo è previsto per le ore 12 sul sagrato del Duomo con un'enorme bandiera della pace e la richiesta, rivolta al Governo italiano così co-

me a quelli di tutto il mondo, di rispettare gli otto obiettivi del millennio e di dire finalmente stop alla povertà, secondo quanto dichiarato e sottoscritto al Vertice delle Nazioni Unite del 2000. Interverranno: Sergio Maestroni, presidente del coordinamento "La pace in comune" Don Gino Rigoldi, cappellano del carcere minorile C. Beccaria di Milano Flavio Lotti, direttore Tavola della pace e coordinatore della marcia della pace Perugia Assisi 2011.

LETTERE IN REDAZIONE

Viale delle Industrie e nuova rotonda: «Era più sicuro il vecchio semaforo»

La rotonda a fagiolo in viale delle Industrie è stata riaperta, ma è molto più pericolosa di prima perché non ha la precedenza e le macchine in arrivo dallo stadio passano ad alta velocità senza far passare alcuno in arrivo da Brugherio. Sono stati spesi tanti soldi e tanti anni per fare un crocevia che è metà sottopassaggio e metà rotonda, molto più pericoloso di prima, quando c'era un semplice semaforo! Bel modo di spendere i soldi dei contribuenti!

Sonia Trimarchi

La vicenda dell'assessore all'Istruzione e la perdita di fiducia nella politica locale

Il nuovo assessore all'istruzione è stato scelto finalmente dopo una lunga sofferenza. La chiarezza di quello che è successo

e il perché si sia arrivati a togliere di mezzo delle persone che svolgevano diligentemente il proprio incarico a servizio della gente è mancato. Devo considerare che la politica per me rappresenta la perdita dei seguenti valori: onestà; lealtà; ideale per un bene comune; trasparenza nel proprio agire; interessi per le fasce deboli; coerenza; apertura di dialogo con la gente. Si va avanti così, spero solo che le persone riescano a non perdere la voglia di informarsi e di pensare con la propria testa e col proprio cuore.

Nadia Corti

Per dire la tua sulla vita della città, per segnalare problemi o per far conoscere le iniziative di un'associazione o di una classe di iscritti scrivi a: Noi Brugherio, via Italia 68 - Brugherio - fax 039-882121 info@noibrugherio.it Non si accettano lettere anonime, gli scriventi devono indicare nome, cognome e indirizzo

Due vittorie e nuove strutture

Il Cgb calcio riparte alla grande

Nuovi campi da calcio e 6 punti conquistati nelle prime 2 partite. La stagione del Cgb calcio è iniziata nel migliore dei modi, ma Massimo Meoni, responsabile del settore calcistico della polisportiva brugherese, vuole rimanere con i piedi per terra. «Era da 16 anni che non tornavamo in 2^a categoria e abbiamo vinto i primi due incontri. Ma non montiamoci la testa, siamo solo all'inizio».

Ci parli delle nuove strutture.

«Abbiamo un nuovo campo a 11 sintetico e un nuovo campo a 5. A breve sarà disponibile anche una zona portieri e stanno per essere ultimati i nuovi spogliatoi. Dovrebbe essere tutto pronto entro la fine del mese. Ovviamente dobbiamo ringraziare il parroco, che ha ben chiara l'importanza della nostra società sportiva e ha deciso di investire».

Quali sono le caratteristiche del Cgb?

«Quest'anno abbiamo 340 iscritti. Per quanto riguarda il settore giovanile, per noi gli allenatori devono essere in primo luogo educatori. Sono tutti volontari, percepiscono solo un piccolo rimborso spese. Noi li

E GLI ESORDIENTI VINCONO IL TORNEO DI SAN DAMIANO



Gli Esordienti 2000 del Cgb calcio si sono aggiudicati lo scorso 17 settembre il 1° torneo "Dino Volpi", vincendo tutte le partite disputate (8a 0 contro il Città di Dalmine, 4 a 3 contro l'Usd San Damiano e 4 a 2 contro il Geas Monza). La finale ha visto la formazione brugherese affrontare quella monzese ed è terminata con un 8 a 2 a favore del Cgb. Stefano Testa, direttore sportivo del settore giovanile, ci tiene a sottolineare come tutti i giovani atleti (26) siano scesi in campo durante la finale, per poter condividere l'esperienza col resto della squadra.



Massimo Meoni

ripaghiamo dell'impegno e del tempo che mettono a disposizione offrendo loro formazione: li iscriviamo a corsi Figc o organizzati da Inter o Milan, il tutto a spese della società. Un altro aspetto importante del nostro mandato, ma questo vale per tutti i settori della polisportiva, è che i ragazzi più grandi aiutano nella gestione delle giova-

nili. Gli allenamenti, poi, si svolgono anche presso gli oratori di San Carlo e San Giuseppe, cerchiamo di distribuire i ragazzi nelle strutture della parrocchia. Le iscrizioni sono state numerose, ma c'è ancora qualche posto disponibile».

E il settore agonistico?

«Dopo 16 anni in 3^a divisione,

quest'anno siamo passati in 2^a. Abbiamo 3 giocatori che sono tornati a Brugherio dopo aver militato in altre squadre, il resto della formazione è costituito da ragazzi nostri. Abbiamo vinto le prime 2 partite, ma il campionato è ancora all'inizio».

Vuole aggiungere un ultimo commento?

«Non possiamo che essere soddisfatti di questo inizio di stagione e speriamo di continuare così. Siamo la squadra dell'oratorio, ma questo non significa che non ci impegniamo: si va in campo per vincere».

Alessandra Ocarni

■ ERRATA CORRIGE

Cgb, gli orari del basket

Sul numero del 10 settembre abbiamo pubblicato per errore degli orari non corretti sugli allenamenti del settore basket Cgb. Ecco quelli giusti (per ora provvisori): Paperini (2005/06) Palestra Kennedy venerdì 17-18; Scoiattoli (2003/04) mercoledì 18,15-19,45 palestra Kennedy e sabato 14-15,30 Centro Paolo VI; Aquilotti (2002-01) martedì 18,15-19,45 Cgb e venerdì 18-19 palestra Kennedy; Esordienti (2000-01) mercoledì 17-18,15 Kennedy e venerdì 17-18,30 Cgb; Under 13 gialli (1999) mercoledì 18,30-19,45 Cgb e venerdì 17-18,15 Cologno M.; Under 13 blu (1999) mercoledì 17-18,30 Cgb, venerdì 18,30 - 19,45 Cologno M.; Under 17 (1995-1996) martedì 19,45-21,15 Cgb e venerdì 19,45-21 Cologno M.

IMPRESA DI PULIZIE OBERDAN

- Pulizia di:
uffici
capannoni
negozi
condomini
appartamenti



- Lavaggio moquette

Massima cura e meticolosità nel servizio

**PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI TELEFONARE
ALLA SIG.RA DONATELLA CASSAGHI 348.82.82446**

OUTLET

Strabello

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA BAMBINO

VIA MANIN 48 - BRUGHERIO

Tel. 039.287.43.24

Al via la stagione del volley

Coppa Italia e B1 per i Diavoli Rosa

[Sport]

Una realtà in crescita. È questa la definizione che il presidente Alessandro Degli Agosti dà dei Diavoli Rosa, società che è diventata punto di riferimento per il volley maschile a Brugherio.

Com'è strutturata la società?
Al momento abbiamo circa 180 tesserati, ma i numeri non sono definitivi, le iscrizioni sono ancora in corso. Partiamo dalla under 12 fino ad arrivare alla prima squadra, che milita in B1, poi abbiamo una formazione femminile in 2^a divisione e una "over 35", formata dai genitori. Ci sono tanti ragazzi giovani, grazie soprattutto al lavoro che facciamo nelle scuole per avvicinarli a questo sport.
Quali spazi avete a disposizione?
Il Comune ci ha concesso l'uso della palestra Parini per gli allenamenti, che dividiamo con il Centro Olimpia e il Sanda. Le partite vengono disputate alla Kennedy. Durante l'estate sono stati fatti dei lavori alla Parini, che è stata praticamente divisa in due, dandoci così modo di raddoppiare gli spazi.



Qui sopra la prima squadra dei Diavoli Rosa (serie B1)

Quali sono gli obiettivi per la nuova stagione?
Speriamo innanzitutto di riuscire a fare un campionato più tranquillo rispetto all'anno scorso, quando abbiamo conquistato la salvezza all'ultima giornata. La squadra in B1 è composta interamente da ragazzi del nostro vivaio, a parte

un giocatore esterno preso per sostituire un atleta che ha lasciato. Per quanto riguarda le giovanili, la nostra missione non è solo quella di formare degli atleti, ma in primis degli uomini. A tutti i gruppi sono assegnati due allenatori, in modo che i ragazzi possano essere seguiti meglio.

È difficile mandare avanti una società come questa?
Non è facile, ci chiediamo come facciamo a fare tutto: chi osserva dall'esterno non sa quanto lavoro ci sia dietro. Le risorse sono quelle che sono, ma alla fine riusciamo a far quadrare tutto. I genitori ci aiutano tantissimo, sono una risorsa preziosa e fondamentale. Anche il Comune ci è vicino, ma dovrebbe esserlo di più.
L'avvio ufficiale della stagione è in programma per l'8 ottobre in concomitanza con l'ultima partita del girone di Coppa Italia. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.diavolirosa.com.
Alessandra Ocarni

■ INIZIATIVE

E i giocatori diventano figurine

Chi non ricorda gli album di figurine, soprattutto dei calciatori, e gli innumerevoli scambi fra amici per terminare la raccolta? I Diavoli Rosa hanno un loro album personale: lo scorso anno, infatti, tutti i tesserati sono stati trasformati nelle classiche figurine adesive e i pacchetti venduti durante le partite di B1. Il simpatico esperimento ha avuto successo e verrà ripetuto anche per la nuova stagione.

Il Sanda ricomincia dalla D dopo aver rinunciato alla promozione

Riparte dalla serie D la prima squadra del Sanda Volley. Nonostante la promozione in B1 conquistata sul campo lo scorso anno, la formazione brugherese è stata costretta a rinunciare al titolo e al conseguente passaggio di categoria per motivi economici: per la società non sarebbe stato infatti possibile affrontare i costi di un campionato in B1. «Abbiamo impostato la stagione in base alle nostre disponibilità economiche – spiega Antonio Padovano, presidente del Sanda – ripartiamo con la squadra che è stata promossa in serie D dalla 1^a divisione, alla

quale si aggiungono le uniche due atlete rimaste della formazione che ha vinto il campionato di B2. Le altre sono andate a giocare altrove». Nonostante gli ottimi risultati ottenuti negli ultimi anni (3 promozioni consecutive) e la buona visibilità della squadra, manca l'interesse degli sponsor. «Siamo andati a bussare a tantissime porte – continua Padovano – ma inutilmente. La crisi economica si sente molto anche nel mondo dello sport, noi non siamo i soli ad essere in difficoltà: la Forti e Liberi è stata chiusa dopo 130 anni, il Calcio Monza sappia-



mo in che situazione è e lo stesso il Fiammamonza. Dobbiamo rimboccarci le maniche e andare avanti». Oltre alla formazione in serie D, la società è composta da 3 squadre di mini volley, 10 giovanili (dalle under 12 alle under 18), una formazione in 1^a divisione e una in 2^a divisione. La presentazione delle atlete e l'avvio ufficiale della stagione si terrà sabato 8 alle ore 21 presso il palazzetto di via Mameli a S. Albino, in una serata speciale durante la quale si festeggerà anche il 25esimo anniversario di attività del Sanda Volley.
A.O.



Macelleria equina

Piero

Mangiare diverso ...

... per mangiare più sano

Accurato servizio per ristoranti

c/o Centro Commerciale Kennedy - Brugherio - T. 3931784765 - CHIUSO IL LUNEDÌ'

Sarà la loro prima esibizione a Brugherio. Il ricavato sarà devoluto alla Crèche

Borin-Kybalova a San Bartolomeo

Concerto lirico per beneficenza

Valter Borin e Stefanna Kybalova sono i due cantanti lirici, marito e moglie, che si esibiranno domenica 18 in San Bartolomeo. Fra i loro molti impegni hanno trovato un po' di tempo per rispondere a qualche nostra domanda.

Com'è nata l'idea di questo concerto? È stato don Vittorino a proporvi di partecipare?

L'idea del concerto di Natale nasce proprio da don Vittorino. Da tempo avevamo intenzione di organizzare un evento musicale nella nostra città, ma per un motivo o per l'altro, causa periodi di lavoro intensi, non si è mai potuto realizzare. Questo Natale abbiamo deciso di tenere uno spazio libero per poterlo fare, così siamo andati a parlarne con don Vittorino, ci siamo presentati a lui che non ci conosceva, essendo subentrato da poco al parroco precedente (don Giovanni, che tra l'altro ci ha sposati proprio in San Bartolomeo) e con entusiasmo ci ha subito proposto di fare questo concerto per il 18 dicembre, grazie al quale, ci disse, sarebbe anche stato possibile aiutare i bambini della Crèche di Betlemme, organizzazione che lui sostiene da anni attraverso varie iniziative. Abbiamo subito accettato con entusiasmo: in primo luogo perché siamo sempre disponibili per concerti di beneficenza, e poi perché sarà finalmente l'occasione per un bell'incontro musicale con i nostri concittadini, che da tempo ci chiedevano un concerto a Brugherio.

Come sono stati scelti brani in programma?

La scelta dei brani è stata fatta principalmente da noi due, ci è stata data carta bianca da don Vittorino, che si è subito detto entusiasta del programma fin dalla prima stesura. Abbiamo pensato a una prima parte sacra, fatta di brani che vengono spesso accostati al clima natalizio, per poi riempire completamente l'atmosfera con le più famose canzoni della tradizione, eseguite singolarmente o mischiate nel moderno stile del medley. Ne viene fuori un concerto piacevole ma sicuramente complesso e pesante, sia per i cantanti, sia per il maestro al pianoforte. Dobbiamo dire di essere stati molto fortunati nell'aver trovato la disponibilità di Massimo Della Bassa, conosciuto ai più come l'organista ufficiale della parrocchia, ma conosciuto da noi soprattutto come musicista sensibilissimo e valente ed eclettico pianista.

Vi siete già esibiti con il maestro Massimo Della Bassa?

No, questa sarà in effetti la prima volta, ma è meglio dire la prima di moltissime altre volte future. Io (Valter) personalmente conosco Massimo da oltre trent'anni perché suo fratello Erminio, altrettanto valentissimo pianista, fu il mio primo maestro di musica e di pianoforte.

Cosa significa per voi esibirvi nella vostra città per un progetto benefico come questo?



Sarà un'emozione fortissima per almeno tre motivi: innanzitutto cantare per un progetto benefico che riguarda i bambini è qualcosa che rende la propria prestazione artistica utile oltre al semplice intrattenimento, quindi l'impegno da parte nostra sarà come sempre massimo ma se possibile ancora più coinvolto da punto di vista della resa emotiva; in più vogliamo che la nostra città possa essere orgogliosa di noi e quindi sentiremo molto l'emozione, che speriamo di trasmettere al pubblico; e poi c'è anche da dire che a noi piace moltissimo l'atmosfera natalizia e quando ci capita di cantare in un concerto di Natale, come già a Gibilterra tre anni fa, siamo sempre emozionatissimi e pieni di entusiasmo.

Siete entrambi cantanti lirici. È diverso salire su un palco con il proprio marito o la pro-

pria moglie rispetto alle esibizioni assieme ad altri colleghi?

Sì, certo, è molto diverso. C'è più verità, c'è più partecipazione. Comunque c'è molta differenza nel lavorare assieme in un concerto piuttosto che in un'opera, per fortuna comunque in entrambi i casi l'intesa tra noi due è totale e speriamo che il pubblico del 18 dicembre, che ringraziamo fin d'ora della partecipazione, ne possa trarre completo giovamento.

Alessandra Ocarni

COSA È LA CRÈCHE

Suor Sophie a Beltemme si occupa dei bimbi che nessuno vuole. La Crèche, l'orfanatrofio che ha messo in piedi, è una delle tante realtà che nella martoriata Palestina di oggi cercano di porre un freno alla crescente povertà e dispersione delle più giovani generazioni.



suor Sophie

Da alcuni anni è attivo un gruppo di sostegno italiano alla sua attività che si chiama Progettosorriso Crèche (www.progettosorrisocreche.org). Questo gruppo si propone di fare azioni di sostegno alle necessità della religiosa ad esempio con sostegno a distanza che con la vendita di bomboniere solidali, o con la permanenza di alcuni volontari nella Crèche. Brugherio ha conosciuto questa realtà grazie al parroco della Comunità pastorale don Vittorino Zoia, che prima di arrivare a Brugherio già era a contatto con la realtà di Suor Sophie. Così molti brugheresi si sono appassionati al destino di tutti questi bambini e alcuni hanno compiuto delle esperienze sul posto, soprattutto nel periodo della raccolta delle olive, attraverso la cui vendita la Crèche si sostiene. Nella foto in alto vediamo appunto Suor Sophie con i volontari durante l'ultima raccolta dello scorso autunno.

MASSIMO DELLA BASSA



Com'è stato coinvolto nel progetto? Aveva già partecipato ad iniziative simili?

Sono stato chiamato per accompagnare i due bravi solisti dal parroco don Vittorino su loro richiesta. Conosco Valter da più di vent'anni in quanto ha iniziato lo studio del pianoforte con mio fratello Erminio. Poi ci siamo persi di vista ed ora sono felice di poter collaborare con lui e sua moglie Stefanna. Concerti di questo genere, per associazioni benefiche e come accompagnatore, ne faccio diversi ogni anno, alternandoli a quelli con mio fratello a quattro mani e a due pianoforti.

Cosa pensa della scelta dei brani? I due cantanti hanno detto che si tratta di un pro-

gramma piacevole per il pubblico, ma impegnativo per i cantante e il pianista che li accompagna.

Il programma che eseguiremo è molto accattivante per il pubblico poiché i brani sono tutti famosi e piacevoli. La seconda parte del programma è la più tradizionale con diversi duetti ed un medley interamente natalizi.

Pensate di ripetere questa collaborazione per altri concerti in futuro?

Valter e Stefanna sono due validi professionisti. Spero proprio che si riesca a replicare con loro questo concerto che reputo veramente interessante. In futuro ci saranno senz'altro altre collaborazioni.

Il Christmas Gospel dei Summertime Choir

40 artisti in scena al San Giuseppe per festeggiare il Natale in musica

Uno spettacolo per entrare nel vivo delle festività natalizie. Anche quest'anno il San Giuseppe propone per la settimana di Natale uno speciale concerto di musica gospel per augurare buone feste ai brugheresi. Con la particolarità che questa volta gli artisti in scena saranno ben 40.

La formazione dei "Summertime Choir" è infatti composta da 30 coristi che si esibiscono accompagnati sul palco da una band di 10 elementi.

Il loro "Christmas Gospel" non si limita però a presentare brani della tradizione gospel, genere musicale



che affonda le proprie radici nella cultura afroamericana, sviluppatosi ai tempi della schiavitù e anco-

ra oggi molto diffuso nelle chiese d'oltreoceano, ma propone un'originale miscela fatta di canti natalizi, musica soul, elementi funk e canzoni pop degli ultimi 30 anni. Il risultato è uno spettacolo travolgente che fonde tradizione e modernità e che certo non mancherà di coinvolgere il pubblico presente in sala.

L'appuntamento è al San Giuseppe martedì 20 dicembre alle 21.

Ingresso 15 euro, ridotto per famiglie 10 euro.

Biglietti disponibili anche online sul sito web del teatro all'indirizzo www.sangiuseppeonline.it. **A.O.**

CINECIRCOLO

Manuela, ragazza miracolata de "I baci mai dati"

Manuela ha 13 anni e vive nella periferia di Catania. La sua è una vita normale, finché un giorno non racconta di poter compiere miracoli. La madre approfitta della superstizione degli abitanti del quartiere per creare un business attorno a lei e quando la ragazza tenta di uscire dalla difficile posizione in cui è finita, si rende conto che distrarsi nel mare di bugie che le si sono accumulate intorno non è facile.

21 e 23 dicembre ore 21; 22 dicembre ore 15 e 21. Ingresso 4 euro con tessera associativa.



TEATRO FAMIGLIE

Premio "Teatro delle famiglie" Vince "La coperta di Natale"



È stato assegnato alla Fondazione Aida il premio "Teatro delle Famiglie 2011". La consegna domenica 11 dicembre in occasione dello spettacolo "La coperta di Natale". (Foto: Stefano Checchetto)

Sono una novantina e si occupano di varie mansioni, dalla cassa alla regia

Dietro le quinte del San Giuseppe

Il grande lavoro dei volontari

Il cine-teatro San Giuseppe è un'istituzione per la vita culturale di Brugherio: stagioni teatrali ricche e una programmazione cinematografica che non va mai in vacanza, nemmeno d'estate. Forse in pochi, però, sono a conoscenza del lavoro e dell'impegno necessari affinché tutto funzioni.

«I volontari sono una novantina – dice Angelo Chirico, direttore della sala – e il loro contributo è fondamentale. Dalla gestione del palco alla biglietteria, ora completamente informatizzata, dalle maschere agli operatori di cabina, da chi gestisce il guardaroba a chi si occupa della comunicazione e del sito web. Senza di loro il San Giuseppe non esisterebbe. E non possiamo dimenticarci dei “pensionati d'oro”, il nucleo d'intervento manutentivo che ci permette di mantenere la sala in ordine».

Un supporto prezioso ed indispensabile, che spesso però viene ignorato. Per questo abbiamo deciso di “dare voce” ad alcuni di loro, per mostrare a chi frequenta il San Giuseppe cosa succede dietro le quinte.

Giuseppe Bonalumi

Giuseppe Bonalumi è una delle figure storiche del San Giuseppe. Responsabile amministrativo, da un paio d'anni è anche presidente del cinecircolo “Robert Bresson”.

«Ho iniziato più di 30 anni fa – dice – allora ero in prima superiore e don Mario aveva chiesto ai ragazzi dell'oratorio di dare una mano. Ho iniziato come cassiere, poi sono passato ad occuparmi delle questioni fiscali e amministrative, dei rapporti con la SIAE, facevo un po' di tutto in base alla disponibilità. Dopo essermi sposato ho lasciato alcuni ruoli per motivi di tempo. Adesso ho ripreso e mi occupo della biglietteria elettronica: una volta definita la programmazione, cosa che non faccio io, inserisco gli spettacoli in modo che i biglietti possano essere acquistati anche online».

Da due stagioni Bonalumi è anche presidente del cinecircolo. «Prima il presidente era Giulio Fedeli, che si occupa ancora della preparazione delle schede dei



film e svolge un ruolo da “critico cinematografico”. Io mi occupo della parte contabile, faccio il matematico».

Stefano Balbo

Stefano Balbo è una di quelle figure che i frequentatori del San Giuseppe non vedono mai, ma il suo contributo è fondamentale: è infatti responsabile della cabina di proiezione.

«Ho iniziato nel 1982, avevo 15 anni. In oratorio quasi tutti davano una mano, chi stava al bar, chi faceva il catechista, io ho scelto il cinema. E da allora non ho più smesso».

La programmazione cinematografica del San Giuseppe è molto intesa e la gestione dei macchinisti è fondamentale. «Di solito abbiamo un unico giorno senza proiezioni, il martedì, e la gestione del personale è fondamentale. Ci sono 13 persone che, a turno, si occupano della cabina. Io gestisco i turni e mi occupo della manutenzione, del montaggio dei film e delle prove prima delle proiezioni. Il pubblico non vede il macchinista, non sa cosa ci sia

dietro alla proiezione di un film, ma se c'è qualche errore si vede subito. I macchinisti del San Giuseppe hanno dai 18 ai 50 anni; chi ha più esperienza insegna ai nuovi arrivati, ma tutti abbiamo il patentino e siamo abilitati alla proiezione».

Un impegno che porta avanti da 30 anni. «Lo faccio per passione. E per il desiderio di contribuire a una realtà come quella del San Giuseppe».

Claudia Cerizza

Claudia Cerizza è una delle “ultime arrivate” fra i volontari, ma frequentava l'ambiente del San Giuseppe già da tempo.

«Ho lavorato al bar dell'oratorio, che serve anche il cinema, per 3 o 4 anni. Poi ho pensato di dare la mia disponibilità anche per il San Giuseppe, ne ho parlato con Angelo e da gennaio ho cominciato l'affiancamento alla cassa. Al momento sono autonoma per quanto riguarda le tessere del cinecircolo e gli abbonamenti, mentre alla cassa del cinema non sono ancora da sola».

Cosa spinge una persona a diven-

tare un volontario? «Innanzitutto a me piaceva l'ambiente del San Giuseppe: non avrebbe senso mettersi a disposizione se poi non lo si fa volentieri. Mi piace stare a contatto con la gente e lo vivo come un servizio alla comunità, un contributo che comunque poi ti ritorna. E poi si imparano cose che possono essere utili anche in ambito lavorativo. Certo, è un impegno, ma non mi pesa, c'è una bella atmosfera».

Alessandra Ocarni

■ CINECIRCOLO

Le lotte per i diritti delle donne nell'Inghilterra del 1968

Essex, provincia inglese, fine anni '60. Dopo l'ennesima prevaricazione ai danni delle lavoratrici della fabbrica Ford locale, l'agguerrita Rita O'Grady guida lo sciopero di 187 operarie per rivendicare parità di salario e diritti sul lavoro, riuscendo a farsi ascoltare da sindacati e governo.

7 e 9 marzo ore 21. Ingresso 4 euro con tessera associativa.



■ TEATRO

Il Senato delle donne L'8 marzo al San Giuseppe

Uno spettacolo dedicato alle figure femminili, spesso dimenticate, che hanno dato il loro contributo al processo di unificazione italiana. Il teatro San Giuseppe festeggia l'8 marzo con il monologo “Il Senato delle donne” di Laura Curino, quarto appuntamento della rassegna “Fuori Pista”.

Ingresso 16 euro, riduzione per le donne 10 euro.

■ INCONTRI

Attori si nasce? Workshop teatrale al Lucignolo Café

Il Lucignolo Café organizza una serata molto particolare per l'8 marzo: le attrici di “Teatro 4” terranno infatti un workshop interattivo dal titolo “Attori si nasce... o si diventa?” ispirato al lavoro teatrale “The dark room” di Tennessee Williams.

Patrizia Rizzo e Marina Pillinini coinvolgeranno il pubblico e faranno sentire tutti... protagonisti.

Appuntamento al Lucignolo Café di piazza Togliatti 11 alle ore 20,45.



Floricoltura Longoni

Garden Center



Bulbi e Sementi Primaverili

Primizie di Primavera

Primule e Viole

Mimosa e Fiori Recisi

Festa Delle Donne



Via Volturmo, 28 Brugherio (MI) - Tel. 039 881736

Orario: da Lunedì a Sabato 8:30 - 12:30 14:30 - 19:00 Domenica 8:30 - 12:30

Urgente la questione del rinnovo delle cariche, Consiglio senza numero legale

Fondazione Piseri, bilancio positivo

Più attività e diminuiscono i costi

Cronaca

Si è tenuto la scorsa settimana l'incontro fra i consiglieri uscenti della Fondazione Luigi Piseri e le principali cariche del Comune di Brugherio. Motivo principale della riunione il rinnovo degli organi di gestione, da tempo in scadenza e continuamente prorogati. La recente scomparsa del professor Giorgio Miccinesi, inoltre, ha reso impossibile il raggiungimento del numero legale e la questione è diventata della massima urgenza. Noi Brugherio ha incontrato Carlo Mariani, presidente della Fondazione, e Roberto Gambaro, direttore e coordinatore della scuola.

La gestione

La riunione è stata anche un'occasione per presentare i conti al Comune, socio fondatore che contribuisce al bilancio della scuola. Il primo dato da sottolineare è che nel 2011 le entrate derivate da rette e quote partecipative hanno superato quelle del contributo comunale: 256.500 euro contro 195.000 euro, con una differenza di circa 60.000 euro. Il divario fra entrate e uscite relative alle attività didattiche si è inoltre assottigliato: si è passati da una copertura di circa l'86% dei costi del 2006/2007 a quasi il 93% del 2011, con una previsione di copertura totale per l'anno prossimo. «Gli unici costi a non essere coperti da rette e quote partecipative – spiega Mariani – sono quelli di gestione e manutenzione della sede, di competenza del Comune. In pratica la scuola di musica costa quasi esattamente come una qualsiasi altra scuola pubblica. Negli ultimi anni è diminuito l'onere sulle casse comunali e, parallelamente, sono aumentate le attività. Questo grazie ad una corretta gestione di corsi e costi, che sono stati rimodulati». «Ciò è stato possibile – interviene Gambaro – anche grazie ad una maggiore partecipazione dei docenti, che sono in grado di valutare in modo diretto e tempestivo i tipi di corso (singoli, collettivi ecc.) e le



Da sinistra: Carlo Mariani e Roberto Gambaro

relative tariffe. Una gestione di tipo privato è senza dubbio molto più snella e meno burocratica di una istituzionale. Il clima partecipativo del corpo docente è molto alto, la stessa stesura dello statuto è stata condivisa con loro. C'è poi una componente di realizzazione personale nel vedere le proprie proposte e i propri progetti realizzati concretamente».

La Fondazione Luigi Piseri è una fondazione culturale riconosciuta a livello nazionale ed è possibile diventare partecipanti. In questo modo la quota associativa versata dalle famiglie è deducibile dalla dichiarazione dei redditi. Sempre grazie al riconoscimento nazionale, è anche possibile devolvere alla fondazione il 5x1000.

La scuola

I numeri degli iscritti è in costante aumento: a gennaio erano 336, ma già alla fine di febbraio si è arrivati a quota 348. Molti sono i giovani e i giovanissimi (circa il 70% degli allievi ha meno di 20 anni), ma non mancano gli adulti e perfino i senior: il 2% del totale è infatti costituito da ultrasessantenni. I docenti, tutti altamente qualificati e selezionati tramite graduatorie all'avanguardia che prendono in considerazione non solo i titoli, ma anche le effettive capacità pratiche, tengono 38 fra corsi e laboratori, in ambito sia classico che moderno per un totale di 11.500 ore di lezione all'anno. Circa 400/500 ore sono dedicate alla musica d'insieme.



«Noi non vogliamo semplicemente insegnare come si suona uno spartito – dice Mariani –, insegniamo a “fare musica”. È una cosa diversa».

Le attività esterne

La Fondazione Piseri partecipa all'organizzazione e si occupa della gestione di attività ed eventi che si svolgono, o si sono svolti, sul territorio di Brugherio, come “Piccole Chiese e dintorni”, “Brianza Classica”, “Il pifferaio magico”, “Parola Cantata”. «Sabato 10 marzo partirà “Kindermusik” – aggiunge Gambaro – un progetto interamente dedicato ai bambini in età prescolare. Visto che nella nostra sede siamo sempre a corto di spazi, abbiamo deciso di portare la musica direttamente dai bambini. Si tratta di una metodologia messa a punto negli Stati Uniti, collaboriamo con un'educatrice qualificata e specializzata in questo tipo di corsi».

Il futuro della Fondazione

«Al momento la questione più urgente è quella del rinnovo delle cariche – sottolinea Mariani –: entro il 30 aprile la Fondazione deve presentare il bilancio consuntivo di esercizio 2011 e lo devono fare organismi in carica. Il compito che avranno i nuovi membri, una volta nominati, sarà quello di continuare nella direzione della nostra missione: la diffusione della cultura musicale».

Alessandra Ocarini

DATI DEFINITIVI

Piscina comunale, il 75% rinnova gli abbonamenti con il nuovo gestore

Alla fine il 75 per cento dei clienti della piscina comunale ha deciso di recuperare la validità dei vecchi abbonamenti e pacchetti di ingresso con Swim planet acquistando pacchetti aggiuntivi dal nuovo gestore Sport Management. Dopo la scadenza ufficiale del 26 febbraio la società ha deciso di proseguire ancora per una decina di giorni la rivalidazione dei servizi già pagati. Secondo i dati ufficiali diffusi da Sport Management, e aggiornati al 7 marzo, l'adesione complessiva è stata di 1.495 su 1.989. Nel dettaglio: hanno rinnovato gli abbonamenti open 502 ex clienti su 709 (70 per cento); i corsi 651 iscritti su 773 (84 per cento) e i pacchetti di ingresso prepagati 342 su 507 (67,5 per cento).

La situazione però non si è ancora normalizzata. Alcuni utenti continuano a manifestare disappunto perché ad oltre un mese dal riavvio del servizio l'area palestra non ha ancora ripreso l'attività. Mancano infatti ancora le attrezzature complete. La Sport Management ha comunque assicurato che il periodo di recupero degli abbonamenti scatterà solo dal momento della ripresa del servizio completo. Per ora è stata ancora comunicata ancora una data certa.

15 MARZO

Economia e problemi degli anziani Assemblea della Serra De Pisis

Il centro anziani Serra De Pisis del Comune di Brugherio organizza per il giorno 15 marzo alle ore 15, in Sala Consigliare, un'assemblea dedicata ai problemi che riguardano gli anziani e le loro famiglie. Il relatore dell'incontro Stefano Buzzi, Segretario della Fnp Cisl di Monza (sindacato cui è affidata la gestione del centro), analizzerà tematiche relative alla condizione sia economica che assistenziale, sociale e sanitaria degli anziani. Questi i principali punti all'ordine del giorno: la rivalutazione delle pensioni per l'anno 2012 e il Fattore famiglia lombardo e legge delega riforma welfare. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

TEMPO LIBERO

Un corso con il Club alpino per diventare escursionisti

Mercoledì 14 marzo alle ore 21, presso la sede del Cai di Monza in via Cederna 19, le sezioni di Brugherio, Monza, Vimercate e Bellusco del Club alpino italiano presenteranno il programma del quinto corso di “Escursionismo avanzato”. Il programma comprende 11 serate denominate “Mercoledì teorici”, in collaborazione con la sezione di Concorezzo, e 7 “Uscite domenicali” pratiche di cui la prima in programma per domenica 25 marzo con destinazione Canzo (Co) “Dal Cornizzolo ai Corni”. Il Cai è un'associazione nata nel lontano 1863 per iniziativa di Quintino Sella e ha come scopo principale quello di far conoscere, amare e rispettare la montagna attraverso le proprie attività. Con questo spirito nel 1961 venne fondata la sezione Cai di Brugherio che oggi conta circa 240 soci. Tra le sue attività principali, occorre annoverare l'escursionismo, l'alpinismo giovanile, l'arrampicata sportiva insieme ad altre iniziative.

VULPIO (IDV) IPOTIZZA INTENZIONI DIVERSE DELLA MAGGIORANZA

Sporting Edilnord, diventerà asilo multilingue?

Il progetto “Green village” per riquilibrare l'ex Sporting Edilnord potrebbe già essere stato soppiantato da un'iniziativa alternativa: la creazione di una scuola materna multilingue.

È Nicola Vulpio, esponente dell'Italia dei valori, a ritornare sull'argomento dopo che il collega di partito e consigliere comunale Giuseppe Calabretta aveva già presentato in Consiglio comunale una richiesta di chiarimento all'assessore Massimiliano Spinelli (Lega Nord). All'epoca Calabretta era stato piuttosto sibillino, aveva parlato di voci a proposito di un possibile cambio di progetto, senza aggiungere altri particolari. E dall'assessore e dal sindaco aveva ottenuto una smentita: «Cercheremo tutte le soluzioni possibili per andare avanti con il progetto “Green village”», cioè un centro sportivo con annessi spazi per servizi pubblici come ambulatori medici. Ora Vulpio, in un comunicato diffuso giovedì scorso, è più esplicito: facendo riferimento ad un articolo pubblicato sul settimanale “Il giornale di Monza”, il dipietrista parla dell'ipotesi che al posto del Green Village si faccia spazio ad un «cambio di destinazione a favore della signora Francesca Pietropaolo (già assessore allo Sport e Istruzione, in quota An-Pdl, poi “licenziata” dal suo stesso partito ndr) che vorrebbe aprire una scuola bilingue». «Lei - prosegue Vulpio, riferendosi alla Pietropaolo - ha dirottato l'utilità della struttura a favore del quartiere, anziché proporsi come diretta interessa-

ta, ma è così che dicono i politici: “siamo qui per fare gli interessi dei cittadini” facendo diventare i loro interessi, interessi di tutti. Anche io come lei abito all'Edilnord e non mi è mai capitato di sentire nessuno che abbia espresso la necessità o l'utilità di avere nel quartiere una scuola bilingue».

Secondo Vulpio l'amministrazione comunale avrebbe «modificato gli importi della fideiussione, pattuita con l'altro ex assessore ai Lavori pubblici Liserani, aumentandoli in maniera tale da non poter essere prodotti e così di fatto rendendo inaccessibile la struttura alla giovane società Green Village 80, eliminandoli dai giochi». Accuse pesantissime nei confronti della maggioranza Lega-Pdl. Parzialmente temperate dal prosequio: «Vogliamo tener buone le parole dell'assessore leghista Spinelli - aggiunge Vulpio - che ha assicurato in Consiglio comunale che cercherà una soluzione con i giovani per trovare un accordo. L'accordo, in realtà ci sarebbe, ed è la convenzione sottoscritta da Liserani.

Del resto Pietropaolo dalle colonne del Giornale di Monza è stata piuttosto esplicita: «Auspico vivamente - ha dichiarato - che anche con il mio aiuto questa amministrazione possa dare vita al progetto di una scuola materna bilingue per il quartiere Edilnord, prendendo atto, come avevo anticipato tempo fa, che quest'anno le liste d'attesa per le materne sono aumentate».

P.R.

Alla scoperta di Brugherio: i parchi e le cascine

Con l'arrivo della primavera torna, condizioni meteorologiche permettendo, la voglia di stare all'aria aperta. In alternativa alle classiche gite fuori porta, è possibile rimanere a Brugherio e visitare parchi e luoghi storici a volte poco conosciuti, magari usando la bicicletta per gli spostamenti, evitando così il rischio di lunghe file in autostrada.

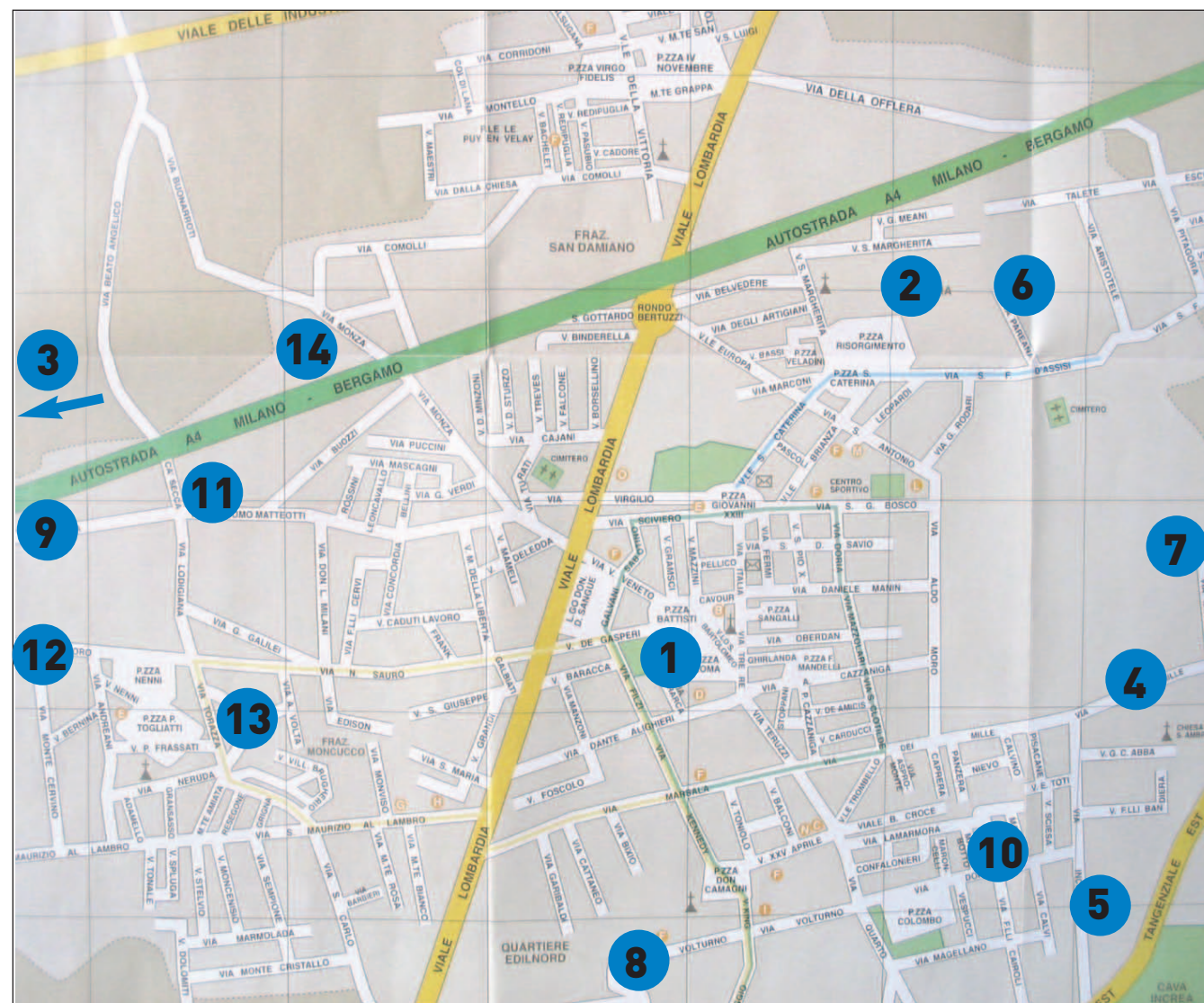
IL PARCO DI VILLA FIORITA (1)

Durante la bella stagione il parco brugherese più gettonato è senza dubbio quello di Incea. Ma è possibile trascorrere un pomeriggio immersi nel verde anche restando nel bel mezzo della città. Il parco di Villa Fiorita è il cuore di Brugherio: situato in pieno centro, è stato nel corso degli anni la sede prescelta per numerosi eventi, fra i quali ricordiamo i concerti delle due edizioni del festival "Parola cantata". Il parco era in origine il giardino privato del palazzo tardo-settecentesco che oggi ospita gli uffici comunali e che in passato era stato sede di una casa di cura per malattie nervose. L'ospite più illustre del centro fu certamente il pittore Filippo De Pisis, che utilizzò la ser-



ra del palazzo, che gli venne successivamente intitolata, come studio per realizzare alcune delle sue ultime opere negli anni che trascorse nella nostra città nel Dopoguerra.

La vegetazione del parco è molto varia e conserva sia specie locali che alcune provenienti da Asia e Australia: ricordiamo la presenza di due cedri del Libano oltre a gelsi e bambù.



Nella cartina qui sopra sono indicati i luoghi trattati in queste pagine.

IL PARCO DI VILLA BRIVIO (2)

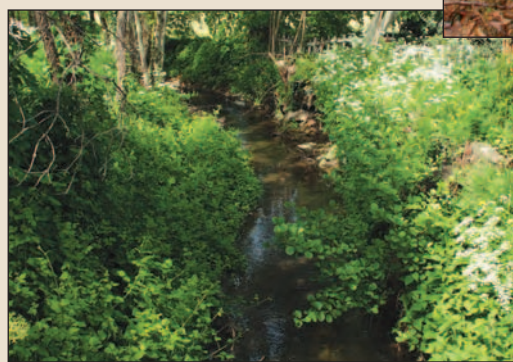
Meno conosciuto è invece il parco di Villa Brivio a Baraggia. L'ingresso è quasi invisibile dalla strada: è possibile accedervi sia da un piccolo cancello in piazza Risorgimento, poco prima della chiesetta di Santa Margherita, sia da uno sterrato che parte in via Santa Margherita e costeggia il perimetro esterno di Villa Brivio, costruzione del XVIII secolo oggi adibita in parte ad abitazioni private e in parte a centro terapeutico gestito dall'ospedale San Gerardo di Monza.



CASCINA OCCHIATE (3 - FUORI CARTINA)

Situata nella zona nord-ovest della città, a ridosso di Monza, è una delle cascine più antiche della città. Vale la pena affrontare il ponte che porta dall'altro lato della A4, dotato di un'apposita corsia riservata a ciclisti e pedoni, per fare un piccolo tuffo nel passato. Il nome della cascina ha origini incerte. Nel medioevo era conosciuta come *Octavum*, poiché si trovava all'ottavo miglio della strada che da Milano conduceva a Monza; i monaci di Sant'Ambrogio la diedero in gestione ai contadini con l'impegno di

farne un ospizio per i poveri e i pellegrini. Successivamente pare che venne ribattezzata "Occhiate" perché l'area circostante era diventata una zona di caccia, quindi era saggio "dare un'occhiate" quando ci si trovava nei paraggi per evitare spiacevoli incidenti. L'elemento più caratteristico e conosciuto della cascina è senz'altro il mulino ad acqua, azionato dalla roggia Molinara (o Mornera). La due ruote che azionano il meccanismo sono attualmente sorrette da un'impalcatura.



SANT'AMBROGIO (4)

Assieme ad Occhiate, è la cascina più antica presente sul territorio brugherese. Il complesso originario era di proprietà dell'omonimo santo che lo usava, come molti altri signori dell'epoca, come luogo di villeggiatura. Alla sua morte lo lasciò, insieme con tutti i suoi possedimenti, alla chiesa di Milano, garantendo però l'usufrutto alla sorella Santa Marcellina, che lo utilizzò come monastero e fece costruire una piccola chiesa, la chiesetta di Sant'Ambrogio appunto,

che è sopravvissuta fino ai nostri giorni. Si hanno testimonianze anche di un oratorio all'interno del quale venivano conservate le reliquie dei Magi, oggi custodite nella parrocchia di San Bartolomeo. La cascina, dopo essere stata adibita a filanda nei secoli scorsi, è stata recentemente restaurata. Gli elementi architettonici del vecchio chiostro (il cortile, il portico) sono stati conservati con l'intento di preservare la struttura originale del complesso.



CASCINA INCREA (5)



Antico centro agricolo che conserva ancora le caratteristiche architettoniche tipiche degli edifici rurali diffusi nella zona a nord di Milano (l'ampio cortile, il porticato), la cascina Incea, il cui nome originale era "in Crè", fa parte della parrocchia di Brugherio fin dal XVI secolo, anche se fino al 1866, anno della costituzione formale della città, si trovava sul territorio di Cernusco sul Naviglio, al tempo chiamato Cernusco Asinaro.

A partire dalla fine dell'800 il complesso cambiò proprietà diverse volte, passando di famiglia in famiglia, fino ad arrivare agli attuali proprietari. Annessa alla cascina si trova una chiesetta dedicata alla Madonna Immacolata. L'ingresso e la facciata della chiesa risultano essere un tutt'uno con il resto dell'edificio, tanto che quasi non ci si accorge della sua presenza, soprattutto ad una prima occhiata distratta.

Pagina
a cura di
Alessandra
Ocnari

LE ALTRE CASCINE

Altre cascine testimoniano la tradizione contadina di Brugherio e si trovano sparse su tutto il territorio cittadino. In alcuni casi attorno alle costruzioni originarie si sono sviluppati altri nuclei abitativi costruiti in epoca più recente; in altri invece gli edifici colonici sono rimasti isolati e circondati dai campi: è il caso ad esempio della cascina Pareana (6), il cui nome deriva da quello di un uccello, che si trova nell'omonima via in prossimità del cimitero di via San Francesco, e della cascina Modesta (7), situata nei pressi di via dei Mille, poco prima del

confine con Carugate.

La Guzzina (8), invece, si trova oggi nelle immediate vicinanze del centro Edilnord e di alcuni edifici industriali, mentre la Moia (9), seppure si trovi in una zona periferica, non è più isolata come un tempo.

Le cascine che sono sopravvissute fino ai nostri giorni non sono più centri rurali e di produzione agricola, ma sono state quasi tutte convertite ad uso abitativo: ricordiamo le cascine Dorderio (10), Casecca (11), San Cristoforo (12), Torazza (13) e San Paolo (14).





**RISTORANTE
VEGETARIANO E TRADIZIONALE
PIZZERIA - BAR - CAFFETTERIA**

**APERTO 7 GIORNI SU 7
SIA A PRANZO
CHE A CENA**

**PRESSO LA PISCINA COMUNALE DI BRUGHERIO
SPORT MANAGEMENT - IN VIA SANT'ANTONIO, 24**

TUTTI I VENERDI' SI BALLA

Mirò s.a.s. di Roberto Milioni & C. - Via Sant'Antonio, 24 - 20861 Brugherio (MB)
Per info e prenotazioni: 039 - 28.71.753 o visitate il sito www.ristorantemirobrugherio.it

4%

fino al 31 marzo 2014

*Tasso di interesse annuo lordo, equivalente al tasso annuo netto del 3,20%, riconosciuto fino al 31/03/2014 sul conto corrente ai clienti che, entro il 31/03/2013, trasferiranno alla Banca C.R.Asti strumenti finanziari per un controvalore di oltre 25.000 Euro. Dal 01/04/2014 sarà riconosciuto il tasso ordinario annuo lordo pari all'Emibor 3 mesi rilevato trimestralmente meno lo 0,50%.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per i limiti di importo remunerati al tasso indicato e per le altre condizioni consultare i fogli informativi disponibili presso tutte le filiali di Banca C.R.Asti e su www.bancacra.it



BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842
Io e la mia banca ci capiamo

170 ANNI DI AMORE PER I CLIENTI

Welcome!

Il miglior benvenuto che potessimo darvi

Quasi 2000 presenze prima della pausa estiva. Parlano gli ideatori

Il "caso" Lucignolo Café

Da bar di periferia a centro culturale

Da bar di periferia come ce ne sono tanti a vero e proprio centro culturale. Nel corso degli ultimi due anni il Lucignolo Café di Piazza Togliatti è diventato un punto di riferimento per gli appassionati di letteratura, che si danno appuntamento tutte le settimane per prendere parte alle serate organizzate da Luciano Rossi e Antonio Gentile.

Inaugurato il 21 ottobre 2010, il Caffè Letterario ha avuto uno sviluppo graduale ma sempre in crescita: dall'iniziale offerta di libri consultabili gratuitamente dagli avventori ai primi appuntamenti mensili fino ad arrivare alla scorsa stagione, con un calendario che prevedeva incontri a cadenza settimanale, a volte anche due a settimana. Prima della pausa estiva le presenze erano arrivate a circa 1.900. «Qualunque forma di espressione è benvenuta» spiega Gentile, che gestisce il bar assieme alla moglie Maria Jacinta, irlandese. «Alla base delle serate – continua Rossi – c'è gratuità reciproca e voglia di divertirsi e mettersi in gioco. In molti vorrebbero esprimersi ma non sanno come fare o non osano chiedere. Cerchiamo di dare spazio a tutti: in questi due anni abbiamo incontrato persone stupende. Siamo una realtà di nicchia e la nostra forza è il pubblico: alcuni vengono solo una volta per una serata specifica, altri tornano più volte».

Come spesso accade, la partecipazione degli abitanti del quartiere è limitata. Ma il locale è frequentato da appassionati provenienti non solo da Brugherio, ma anche da Milano, Monza e perfino dalla provincia di Lecco, che vengono costantemente aggiornati sulle attività culturali tramite una mailing



Da sinistra Maria Jacinta e Antonio Gentile e Luciano Rossi

CAFFÈ LETTERARIO

Prossimi appuntamenti: musica e teatro

Domenica 7 ottobre cade il ventesimo anniversario della scomparsa di Augusto Daolio, storico fondatore dei Nomadi. Il Lucignolo dedica tutta la giornata, a partire dalle 10, alla condivisione di ricordi ed esperienze legate a questa importante figura del panorama musicale italiano. Alle 16 è previsto un inter-

vento a cura dell'associazione Marta Nurizzo, attiva da anni nell'ambito della ricerca sulle neoplasie polmonari. Martedì 9 alle 21 sarà invece la volta di ArtEventuale Teatro che, nell'ambito dei festeggiamenti dei 15 anni di attività, presenterà uno speciale "Dietro le quinte".

list. «Il nostro calendario è già pieno fino a fine anno – prosegue Rossi – con serate che vanno dalla poesia al teatro alla musica. Abbiamo in programma anche un appuntamento dedicato agli scambi culturali con l'estero per gli studenti, vogliamo spiegare ai genitori che si tratta di un'opportunità preziosa per i ragazzi. In futuro auspichiamo inoltre di dare sempre più spazio ai giovani, che spesso hanno difficoltà a trovare spazi per esprimersi». Giovani, ma anche giovanissimi: oltre agli incontri serali del giovedì (e volte del martedì), il Lucignolo dedica infatti alcuni appuntamenti speciali ai

bambini il sabato pomeriggio. Diverse sono state anche le collaborazioni con altre realtà culturali brugheresi, come ArtEventuale Teatro e la fondazione Luigi Piseri. E proprio in occasione dell'esibizione di un allievo della scuola di musica si è registrato l'applauso più lungo della scorsa stagione. La musica ricopre un ruolo importante nelle serate del Lucignolo: molte delle esibizioni sono infatti accompagnate dalle note del pianoforte elettrico di Gentile. L'attività, insomma, è molto intensa e viene da chiedersi perché sia stato scelto un piccolo bar di periferia e non in una zona più centrale. «Qui

ci sentiamo a casa – risponde Gentile. – Quando siamo arrivati abbiamo trovato questo locale in questo quartiere. Era un bar come tanti altri, ma noi sapevamo che non poteva essere il "solito bar". Così gradatamente abbiamo attuato l'idea che avevamo da tempo. Certo, ci vuole passione e impegno, ma i brugheresi rispondono e per noi questo è un successo morale».

Alessandra Ocarni

■ CINECIRCOLO

Woody Allen alla scoperta di Roma con "To Rome with love"



Una serie di personaggi si incrociano nella città eterna: una giovane coppia americana, un architetto italiano, una ragazza in attesa di presentare il fidanzato e la sua

famiglia ai genitori in arrivo dagli Stati Uniti, una coppia friulana e un uomo che, a causa di un equivoco, raggiungerà la tanto agognata notorietà. Un film corale nel quale Roma funge da filo conduttore che accomuna le vite dei protagonisti.

10 e 12 ottobre ore 21; 11 ottobre ore 15 e 21. Ingresso 4 euro con tessera associativa.

■ TEATRO BAMBINI

"Storie sulla zattera" ArtEventuale in biblioteca

Secondo appuntamento con i festeggiamenti dei 15 anni di ArtEventuale Teatro, che in questo caso si svolge nell'ambito del progetto "Zone di transito" curato dalla Biblioteca civica.

"Storie sulla zattera" è uno spettacolo rivolto ai più piccoli, interpretato da Mario Bertasa e ispirato alle fiabe dei popoli dell'Oceania. Un'avventura magica che narra dell'origine delle isole del Pacifico, nate in seguito a una lite fra il gigante del cielo e il gigante del mare.

Per le popolazioni che vivono in mezzo all'oceano la barca è qualcosa di diffuso e comune, un po' rifugio e un po' mezzo di trasporto. Moltissime storie e leggende ruotano attorno alle barche, siano esse vela o a remi, grandi e imponenti o piccole e modeste.

Mario Bertasa accompagnerà i piccoli partecipanti in un viaggio magico e lo farà proprio a bordo di una zattera. Sono in programma due spettacoli nella giornata di sabato 6 ottobre: quello delle ore 11 è dedicato ai bimbi dai 3 ai 5 anni; quello delle 16,30 è invece rivolto ai bambini dai 6 anni in su. In entrambi i casi l'ingresso è gratuito.

SABATO 6 OTTOBRE

Open day alla Polizia locale

Comando di via Quarto aperto ai cittadini nella giornata di sabato 6 ottobre a partire dalle ore 9,30 fino alle ore 18,30. Un'occasione speciale per visitare la sede della Polizia locale brugherese ed in particolare per conoscere la dotazione strumentale e tecnologica presente e che viene utilizzata per le indagini e le attività di pattugliamento. Per i cittadini sarà possibile, attraverso visite guidate ogni mezz'ora, comprendere il

funzionamento dell'Unità per rilievi dattiloscopici, un sistema che permette il prelievo delle impronte digitali e il fotosegnalamento per accertamenti su persone fermate, con delle dimostrazioni che verranno fatte direttamente dal personale presente. Per gruppi di 5/6 persone, fanno sapere dal Comando, è richiesta la prenotazione. Ad ogni visitatore, compresi i bimbi, verrà consegnato un piccolo gadget di ricordo. **A.L.F.**

AL PARCO DI MONZA

Con l'Irsa

L'Irsa Cnr di Brugherio recupera la giornata con i ricercatori aperta al pubblico che è stata annullata la scorsa settimana per maltempo. Appuntamento al Parco di Monza sabato 6 ottobre (Ponte dei Bertoli entrata di Villasanta ore 15 - 18). Gli scienziati mosterranno apparecchiature e parleranno dello stato delle acque.



I BENEFICI DEL MARE ...
... A DUE PASSI DA CASA

VIA DANTE 15 • BRUGHERIO (MB)

Tel 039.882454 • Cell 339.3980856

E-mail info@halocare.it

GROTTA DI SALE

• SPECIALE FESTA DI BRUGHERIO •

DOMENICA
14
OTTOBRE

SOLO SU PRENOTAZIONE
seduta ADULTO € 10,00
seduta BAMBINO 0-12 € 5,00
(DURATA SEDUTA 40 MINUTI)

LUNEDÌ
15
OTTOBRE

CONTATTACI PER INFO E PRENOTAZIONI

I TRATTAMENTI SONO DA CONSIDERARSI A SCOPO DI BENESSERE FISICO E NON TERAPEUTICO

L'autore partenopeo (ma lavora a Brugherio) espone alla Fondazione Piseri

Gennaro Mele e "La bestia"

In mostra «le declinazioni del male»

[culturale]

Una mostra dal titolo emblematico, "La bestia", ospitata presso la sede della fondazione Luigi Piseri dal 6 al 27 ottobre. L'autore è Gennaro Mele, napoletano di origine ma residente da una decina di anni in Brianza, impiegato presso l'Ufficio cultura del Comune di Brugherio.

Come nasce la passione per l'arte?

Mi affascina da sempre: ho frequentato il liceo artistico e sono laureato in Conservazione dei beni culturali. Dipingo fin da ragazzo. Negli ultimi anni organizzo mostre a cadenza più o meno biennale: sviluppo un tema e ci costruisco attorno un percorso. Per me l'arte non è solo estetica, è soprattutto una forma di comunicazione.

Come sceglie i vari temi?

Ragionando e riflettendo su temi sociali. Anni fa organizzai una mostra a Roma sui fatti di Piazza Tiananmen rivisitando il tema di Davide e Golia.

Perché ora una mostra dal titolo "La bestia"?

L'idea è nata un anno fa, riflettendo sulle forme perverse del capitalismo che si stanno sempre più manifestando, sulla bramosia di potere sempre più diffusa. Si tratta di venti opere che compongono un percorso narrativo ben preciso.



Parto dalla tradizione biblica e dalla simbologia medievale e cerco di rievocare tutte le declinazioni del Male. C'è una forte componente dualistica che contrappone Bene e Male, un dualismo che nasce dentro l'uomo: il Male non è all'esterno, è dentro di noi.

Ci parli delle opere.

Si parte da "Leviatàn", mostro biblico creato e poi distrutto da Dio, e da "Raab", mostro primordiale che genera il caos. C'è poi una parte dedicata ai mostri marini e una in cui recupero la simbologia medievale che associava ad ogni vizio capitale un animale. Anche in questo caso, però, dietro all'apparenza

animalesca si trova sempre l'uomo. È l'uomo che, perseguendo il male e calpestando il suo simile, compie una metamorfosi e si trasforma. È il titolo dell'ultima opera è proprio "La bestia". L'immagine, però, è chiaramente umana: tutti devono potersi specchiare in quello che vedono. Il taglio è volutamente denigratorio, voglio sollecitare una reazione: non tanto di sdegno, quanto di riflessione sulle proprie azioni. All'interno di molte opere, inoltre, sono presenti simboli numerici.

Nel catalogo della mostra ci sono tre contributi.

Ci tengo a ringraziare Pietro Pa-

Sopra due opere e l'autore Gennaro Mele.

La mostra è aperta dal 6 al 27 ottobre in via XXV Aprile, 61. Orario 15-21 (sabato 15-18,30). Ingresso libero Inaugura il 6 ottobre alle 17

nebianco, ex direttore del Notiziario comunale, che si è occupato di approfondire l'aspetto sociale delle opere, l'ex sindaco Carlo Cifronti, che si è soffermato sulla parte antropologica, e infine il professor Pasquale Colacitti, studioso d'arte e artista egli stesso, che ha trattato l'ambito estetico. Vorrei infine ringraziare anche la fondazione Piseri che ha messo a disposizione lo spazio, la mostra occupa due piani della sede. La promozione delle arti è sancita dal loro statuto e spero che possano continuare in questa direzione con progetti futuri.

Alessandra Ocarni

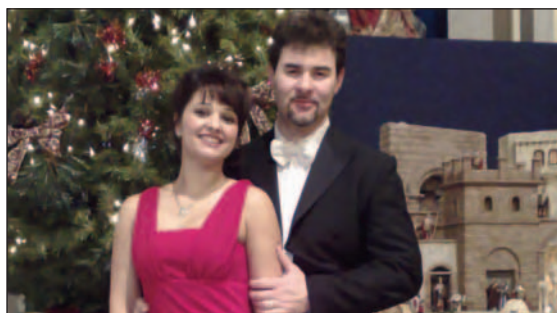
Diventare cantante d'opera con il maestro Valter Borin

Il tenore brugherese tiene un corso al liceo musicale di Monza per le giovani promesse

Un corso unico nel suo genere, che si propone di avvicinare i giovani cantanti lirici al mondo dell'opera, un mondo «che non ammette errori, che si muove in spazi temporali ristretti» e che «non consente più al cantante inesperto di "crescere dentro"».

È questo, in poche parole, "Opera Syse" ("Start your singer career", ossia "Inizia la tua carriera di cantante"), nuovo corso organizzato dal liceo musicale "Vincenzo Ap-piani" di Monza. Docente d'eccezione il maestro Valter Borin, tenore brugherese.

«L'idea di questi corsi – spiega Borin – è quella di mostrare ai giovani cantanti come funziona il mondo dell'opera moderno. Molti giovani hanno talento e buone voci, ma non sono adeguatamente preparati per le audizioni. Oggi, anche per



Il tenore brugherese Valter Borin con la moglie soprano Stefanna Kybalova durante il concerto di Natale lo scorso anno in San Bartolomeo

via della crisi, i periodi delle prove si sono accorciati e c'è meno pazienza nei confronti di chi si affaccia per la prima volta a questo mondo».

«Un altro problema – continua Stefanna Kybalova, soprano e moglie di Borin – è che in Conservatorio non insegnano a sviluppare un repertorio personale vendibile basato sulle caratteristiche della propria voce e manca la parte relativa

alla produzione: le prove, gli incontri col regista e il direttore d'orchestra». Ed è proprio per colmare queste lacune che nasce questo corso.

«Attualmente – spiega il tenore – ci sono solo dei mini-corsi che si svolgono in uno o due giorni, ma la preparazione che si ottiene con un corso annuale non è assolutamente paragonabile. Inoltre, essendo io sia cantante che pianista che direttore d'orchestra, potrò seguire gli allievi in tutti gli ambiti e dare loro una visione d'insieme».

Le audizioni si sono tenute il 2 e 3 ottobre. Le lezioni si svolgeranno compatibilmente con gli impegni di Borin, che continua nel frattempo l'attività di tenore: in autunno sarà a Malta per la "Turandot" e a Helsinki per la "Tosca". Per il 2013 ci sono progetti in Corea e il 19

aprile il debutto come direttore d'orchestra con il "Rigoletto" al Teatro della Luna di Assago in occasione dell'anno verdiano.

«Abbiamo molte idee – prosegue Borin – vogliamo che la cultura sia diffusa anche nei piccoli centri, non solo in grandi città come Milano. L'interesse c'è, anche da parte dei giovani, come testimonia la partecipazione alle audizioni».

Lo scorso dicembre la coppia si è esibita in San Bartolomeo per un concerto di Natale. «L'idea è di replicare anche quest'anno anche se, per impegni lavorativi, probabilmente il concerto sarà dopo Natale. Ci piacerebbe coinvolgere anche gli studenti del corso e magari organizzare un concerto per Pasqua con il "Requiem" di Verdi, ma per quello avremmo bisogno del contributo del Comune». **A.O.**



siamo aperti anche la domenica

RISTORANTE ORIANI
TRATTORIA



via San Francesco 9 Brugherio (Baraggia)
tel:039.870.712 fax:039.883.829 email:alby982@tin.it
www.ristoranteoriani.com

RISTORANTE

ORIANI MARIA

Banchetti per cerimonie, matrimoni, cresime, comunioni, ecc.

-Aria condizionata, parcheggio interno

-Nei giorni feriali pranzo con menu a prezzo fisso

Si accettano prenotazioni per la Festa di Brugherio

...dal 1959

sempre la stessa gestione familiare

A teatro decolla il divertimento

“Boeing boeing” al San Giuseppe

Si apre all'insegna del divertimento la 33esima stagione di prosa del teatro San Giuseppe. Venerdì 23 e sabato 24 novembre la sala di via Italia ospiterà la nuova edizione di “Boeing Boeing”, commedia da record firmata Marc Camoletti, rimasta in cartellone a Londra per ben 7 anni consecutivi a partire dal 1965 e tornata alla ribalta nel 2007 con un “restyling” retro in puro stile anni ‘60 dove tutto, dalle scenografie ai costumi, rimanda a quel decennio. Tale fu il successo dello spettacolo teatrale originale, che la Paramount ne produsse una versione cinematografica, che vedeva fra i protagonisti Tony Curtis e Jerry Lewis.

Lo spettacolo torna sui palcoscenici del nostro Paese a quarant'anni di distanza dall'ultima grande produzione italiana, curata da Lucio Ardenzi nel 1966, in un allestimento fedele alla versione che riscosse un enorme successo sia a Londra che a Broadway, dove si è aggiudicato un Tony Award come miglior revival anni ‘60 nel 2008. Mark Schneider firma la regia di questa nuova edizione italiana, che vede il ritorno sulle scene di Gianluca Guidi, affiancato da Gianluca Ramazzotti e attorniato da un cast internazionale.

Protagonista è Bernardo, archit-



to italiano di successo che vive a Parigi e si destreggia fra tre fidanzate, tutte assistenti di volo: l'americana Gloria (interpretata dall'attrice e modella olandese Barbara Snellenburg), la spagnola Gabriela (Marjo Berasategui, lanciata in Italia da Pieraccioni nel suo “Ti amo in tutte le lingue del mondo”), e la tedesca Greta (Ela Weber, volto noto della TV). Tutto sembra filare liscio, anche grazie al prezioso aiuto della governante Berta (Ariella Reggio), indispensabile nella complicata gestione di un'agenda tanto fitta di appuntamenti. Bernardo è talmente orgoglioso della situazione che non perde l'occasione di presentare tutte e tre le donne al vecchio amico Roberto. Ma una serie di ritardi e inaspettati cambi di programma metteranno a dura prova i nervi del protagonista. Una commedia dal ritmo serrato che non dimostra la sua età e continua a divertire anche a quarant'anni dal debutto.

23 e 24 novembre, teatro San Giuseppe, inizio ore 21. I biglietti sono in vendita al botteghino e online sul sito web del teatro all'indirizzo www.sangiuseppeeonline.it. Primi posti 25 euro, secondi posti 18 euro; riduzione under18 e over 65: primi posti 20 euro, secondi posti 15 euro.

Alessandra Ocarni

■ CINERCIRCOLO

Luca e Bruno, due generazioni a confronto

Bruno è uno scrittore su commissione: la sua ultima fatica è la biografia di una famosa pornostar slovacca diventata produttrice di film per adulti. Per arrotondare offre ripetizioni a domicilio a ragazzi più o meno svogliati, fra i quali c'è Luca. Un giorno la madre del ragazzo, in procinto di partire per l'Africa per lavoro, chiede a Bruno di ospitarlo per sei mesi e gli rivela che Luca è in realtà suo figlio. Il ragazzo però non sa nulla e la donna non vuole che scopra chi è suo padre. Inizia così una convivenza che cambierà entrambi.

21 novembre ore 21; 22 novembre ore 15 e 21. Ingresso 4 euro con tessera associativa; mercoledì sera e giovedì pomeriggio 3,50 euro con tessera associativa.

■ INCONTRI

Curare con i piedi Il dottor Valesi al Lucignolo Café

Una serata dedicata alla salute e al benessere, sia fisico che interiore. Il Lucignolo Café di piazza Togliatti 11 ospiterà giovedì 22 novembre il dottor Vincenzo Valesi, medico di famiglia che ha il proprio ambulatorio a pochi metri di distanza dal locale. Sarà presente anche la naturopata Rita Valettini. Il dottor Valesi parlerà di riflessologia plantare. La riflessologia, tecnica di massaggio basata sul concetto che su mani e piedi si trovano riflessi tutti gli organi del corpo, è una terapia olistica (parte, cioè, dal principio che ogni aspetto della vita può influire su benessere e salute della persona), e può essere utilizzata in alternativa o come supporto alle terapie mediche convenzionali. Al termine della serata, durante la quale verranno proiettate slide esplicative, i due ospiti saranno a disposizione del pubblico per domande e approfondimenti sul tema. Inizio ore 21.

Energia verde: le alternative al petrolio

Due incontri per capire come si può risparmiare e far bene all'ambiente

Due serate dedicate al mondo dell'energia pulita. Il Gas (Gruppo di acquisto solidale) di Brugherio, in collaborazione con Co-Energia, organizza due incontri presso la biblioteca civica di via Italia 27 per approfondire il tema dell'energia ecosostenibile.

Il primo appuntamento, dal titolo “Il mercato dell'energia, verso la fine del petrolio”, è in programma per venerdì 23 novembre e fornirà un'analisi dell'attuale mercato energetico a livello mondiale e i suoi prossimi sviluppi. Ci si soffermerà inoltre sulle scelte concrete che possono aiutare le famiglie a consumare in modo più consapevole e risparmiare.

L'appuntamento del 30 novembre, dal titolo “La bolletta sostenibile: la proposta di Co-Energia”, illustrerà invece una proposta per passare dal proprio gestore attuale a un'azienda che produce energia pulita.

Giuseppe Vergani, del Gruppo di acquisto solidale, presenta brevemente il progetto.

«I Gas nascono inizialmente per l'acquisto di prodotti materiali, in primo luogo alimentari e prodotti per la casa. Condividiamo scelte e acquistiamo seguendo criteri etici, promuovendo il consumo critico, il basso impatto ambientale, il chilometro zero. Negli ultimi anni siamo passati anche al campo dei servizi: telefonia, assicurazioni e, appunto, energia. La prima forma di consumo etico è il risparmio: nella serata del 23 spiegheremo come si

può consumare meno e risparmiare senza bisogno di cambiare gestore. Per chi fosse invece interessato al passaggio verso un gestore di “energia verde”, nella seconda serata spiegheremo come fare».

Uno dei primi a sperimentare direttamente il cambiamento è stato Roberto Balbo, referente per l'energia del gruppo.

«Io sono già passato al nuovo gestore, Trenta, un'azienda con sede in Alto Adige che produce la maggior parte della propria energia da centrali idroelettriche. Il passaggio è stato semplicissimo, si fa tutto online e sono previsti degli sconti per chi sceglie l'addebito in banca. La bolletta è trasparente e molto facile da leggere e l'ente è molto disponibile. In un paio di mesi ho completato il passaggio».

La serata del 30 novembre tratterà in dettaglio del passaggio al nuovo gestore. Sergio Venezia, presidente di Co-Energia e relatore dell'incontro, ci ha fornito qualche anticipazione.

«Siamo un'associazione nazionale che riunisce vari distretti di economia solidale. Il nostro obiettivo è riuscire a coinvolgere quante più famiglie possibili in modo da otte-



nere una maggiore forza contrattuale, che si traduce in condizioni migliori. È stato un processo lungo, abbiamo impiegato 5 anni per trovare un gestore che ci soddisfacesse: vogliamo avere delle garanzie non solamente sulla produzione dell'energia, che deve essere certificata, ma anche sul trattamento etico dei dipendenti.

Con Trenta abbiamo anche stipulato una convenzione: l'1% della bolletta va a finire in un fondo utilizzato per sviluppare progetti di energie alternative; la stessa cifra viene messa anche dal gestore. Altro nostro obiettivo è diffondere la cultura del risparmio energetico: le famiglie potrebbero arrivare a risparmiare fino al 50%».

Al termine dell'incontro del 30, chi fosse interessato potrà già fare richiesta di passaggio al nuovo gestore: sarà necessario avere con sé l'ultima bolletta elettrica e il codice fiscale. Entrambe le serate iniziano alle ore 21. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'associazione www.co-energia.org. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del progetto “Zone di transito: le associazioni sugli scaffali della biblioteca”. **A.O.**

Il comico sarà al San Giuseppe martedì 26 febbraio nell'ambito di "Fuori Pista"

Gioele Dix: ci vorrebbero più teatri

Centri culturali nelle piccole città

Prosegono gli spettacoli di "Fuori Pista", la rassegna dedicata al monologo teatrale. Il 26 febbraio il palco del San Giuseppe ospiterà Gioele Dix e il suo "Nascosto dove c'è più luce", che vede un attore affrontare un percorso che lo porta a rivivere la sua carriera, la sua vita e a fare un bilancio di quanto ha ottenuto. Il popolare comico, fra gli impegni delle prove, ci ha dedicato un po' del suo tempo per rispondere a qualche domanda.

Com'è nata l'idea di questo viaggio quasi dantesco nel quale un attore ripercorre la sua vita?

Avevo desiderio di parlare del modo in cui un attore vive il suo mondo, il suo modo di ispirarsi. Senza però fare uno spettacolo pensoso o filosofico, io sono comunque un comico. Per questo spettacolo, al contrario degli ultimi che erano solo monologhi, mi sono inventato una storia. Un attore si addormenta durante uno spettacolo e quando si sveglia si trova incastrato in una situazione particolare, come quando si è fra sonno e veglia. Qui incontra il suo angelo custode che lo porta attraverso un percorso di memoria, gli fa fare un bilancio. A un certo punto ha il sospetto che ci sia qualcosa a che fare con quello che verrà dopo la vita e si parla di inferno e paradiso. Racconto il mio punto di vista, lo stato in cui sono. È un bilancio professionale e umano: ho ricoperto diversi ruoli, sono stato figlio, padre, amante, ho tradito e sono stato tradito, sono un cittadino arrabbiato, rassegnato, ma anche speranzoso.

Torna alla scrittura dopo due lavori come regista. Queste



esperienze alla regia hanno influito sul processo di scrittura?

Certo. Nel frattempo le regie sono diventate tre, ha debuttato da poco lo spettacolo di Maurizio Lastrico, di cui sono regista. Negli anni ho imparato ad avere uno sguardo da fuori, cosa che a volte a un attore sfugge, e ho applicato questo metodo nella scrittura di questo testo. La scena è curata, astratta, difficile da realizzare. È opera di Francesca Pedrotti, giovane e molto brava.

Ci sono stimoli diversi nell'esibirsi su grandi palcoscenici piuttosto che in teatri di provincia come il San Giuseppe?

Non molto, anzi direi che non c'è nessuna differenza. Quando sei sul palco, dietro al sipario, e aspetti di andare in scena, il tuo stato d'animo è sempre lo stesso. Pensi "Stasera me la voglio giocare".

«Quando sei sul palco, dietro al sipario, e aspetti di andare in scena, il tuo stato d'animo è sempre lo stesso.

Pensi "Stasera me la voglio giocare". Devi fare sempre al meglio, altrimenti non c'è più interesse, non ci sono più stimoli.»

Devi fare sempre al meglio, altrimenti non c'è più interesse, non ci sono più stimoli. Non dici "Chi se ne frega, tanto sono a..." Ci sono poi reazioni diverse da parte del pubblico, ma non grandi differenze. Il pubblico teatrale è particolare, è un pubblico che ha fatto una scelta.

Cosa pensa del ruolo culturale del teatro di provincia, che resiste a volte faticosamente ma spesso è l'unica proposta culturale di un certo livello nei piccoli centri?

Ce ne vorrebbero molti di più. Ci sono teatri anche antichi che sono delle vere e proprie istituzioni. Noi siamo ancora più motivati ad andarci, è come un "fronte di resistenza". L'impatto culturale in un piccolo centro è molto importante, soprattutto in questo momento: ci sono pochi mezzi e

sembra che il teatro non produca reddito, ma produce qualcosa di impagabile.

"Nascosto dove c'è più luce", teatro San Giuseppe, martedì 26 febbraio ore 21. Posto unico 25 euro, riduzione per over 65 e under 18 12 euro. Biglietti disponibili anche online sul sito del teatro: www.sangiuseppeonline.it.

Alessandra Ocarni

■ CINECIRCOLO BRESSON

"Tutti i santi giorni", la nuova commedia di Virzi

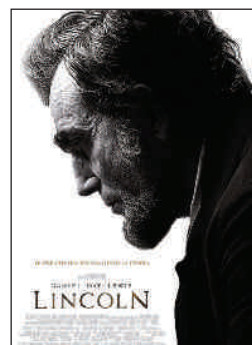
I quartieri popolari di Roma fanno da sfondo al nuovo film di Paolo Virzi. La storia ruota attorno a Giulia e Antonio, coppia molto innamorata che tenta da tempo di avere un figlio. La loro vita è fatta di fermate di autobus e periferie, centri commerciali e tangenziali. A tenerli sempre uniti il grande amore che li lega. 20 e 22 febbraio ore 21; 21 febbraio ore 15 e 21. Ingresso 4 euro con tessera associativa; mercoledì sera e giovedì pomeriggio 3,50 euro con tessera associativa.



■ FILM WEEKEND

"Lincoln" al San Giuseppe anche questo weekend

Prosegue anche questo fine settimana al San Giuseppe la programmazione di "Lincoln", il nuovo film di Steven Spielberg dedicato al presidente americano che abolì la schiavitù negli Stati Uniti. Il cast è di altissimo livello e il ruolo di Abraham Lincoln è interpretato da Daniel Day-Lewis, che porta sul grande schermo un personaggio chiave della storia americana, mettendo in scena luci ed ombre di una battaglia politica che portò alla guerra civile fra gli stati favorevoli all'abolizione della schiavitù e quelli contrari. Sabato 16 febbraio ore 21,15. Domenica 17 febbraio ore 15, 18 e 21,15.



■ INCONTRI

Doppio appuntamento al Lucignolo Fra politica e collezionismo

Il Lucignolo Café raddoppia. La settimana prossima il caffè letterario di piazza Togliatti 11 ha infatti in programma due serate, dedicate a due argomenti completamente diversi. Martedì 19 febbraio Piero di Caterina e Laura Marina presenteranno il libro "Il sistema corruzione". Di Caterina è uno degli imprenditori che ha portato alla ribalta il cosiddetto "sistema Sesto", fatto di presunte tangenti e gare d'appalto truccate. Nel corso della serata interverranno anche Claudio Pollastri e alcuni politici locali. L'ingresso è come sempre libero ma, a causa della limitata disponibilità di posti, viene richiesta la prenotazione obbligatoria per partecipare alla serata. Inizio ore 21. Giovedì 21 si cambia invece tono: l'incontro, dal titolo "Fascino del collezionismo numismatico", è infatti dedicato a tutti gli appassionati di monete. La serata sarà condotta da Genty e Fulvio Bella, che porteranno il pubblico all'interno di un mondo fatto di rarità e pezzi a volte unici, condividendo storie, aneddoti e curiosità. Inizio ore 21.

MATEMATICA, FISICA, CHIMICA, INGLESE

Professore impartisce ripetizioni

A tutti gli allievi
il professore
insegnerà
il **METODO
DI STUDIO**



Cell. 338.39 43 015

TEATRO

Corso di mimo e laboratori

Proseguono anche nel 2013 le iniziative di ArtEventuale teatro.

Domenica 17 febbraio è in programma un "laboratorio esperienziale" a cura di Patrizia Guazzoni, counselor e formatrice, dal titolo "Mi sento all'altezza?" Il laboratorio si svolgerà nell'arco della giornata, dalle 10 alle 18. Per informazioni chiamare il 335.6091596 o visitare il sito www.theuth.it.

Lunedì 18 inizia invece un nuovo corso dedicato al mimo condotto da Mario Bertasa. Il corso si sviluppa in sei incontri settimanali, che si terranno ogni lunedì sera fino al 25 marzo, dalle 20,45 alle 22,45. Il mimo, si legge nella presentazione del corso, è un «esercizio intrigante, che da un lato allena al rigore, alla calma, al controllo, ma dall'altro permette di scatenare energie incredibili sul piano della comicità, dell'espressione, della poesia dei gesti, dell'immaginazione più mirabolante e imprevedibile». Per info: 327.4760067, 347.4653783 o corsi@arteventuale.it.